BOLLETTINO UFFICIALE

n. 50
dell' 11 dicembre 2019

Anno LVI n. 50

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_50_1_DDS_FORM_14711_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 novembre 2019, n. 14711/LAVFORU

Legge regionale 31/2015, art. 20, commi 2 e 2 bis. Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale. Approvazione delle operazioni e contestuale prenotazione fondi capitolo 5016. A.f. 2019/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il decreto n. 11853/LAVFORU del 16 ottobre 2019, avente per oggetto "Legge regionale 31/2015, art. 20, commi 2 e 2 bis. Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale" anno formativo 2019/2020;

PRESO ATTO che, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 dell'Avviso la selezione delle operazioni avviene secondo una procedura valutativa ed è svolta da un'apposita Commissione, nominata dal dirigente responsabile del Servizio;

VISTO il decreto n.14301/LAVFORU del 25 novembre 2019 di nomina della Commissione di valutazione per la selezione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale per l'a.f. 2019/2020;

VISTO l'art. 3 comma 1 dell'Avviso che prevede che l'attività formativa riguardi la realizzazione di n. 3 corsi complessivi denominati "Teorie e tecniche per la mediazione interculturale" e in particolare 1 corso per ciascuna sede di Udine, Trieste e Pordenone;

ATTESO che, nel termine e con le modalità stabilite dall' art. 6 dell'Avviso, sono pervenute le seguenti 4 operazioni:

Sede	Cod. operazione	Soggetto attuattore	Titolo operazione
PORDENONE	FP1912481001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	TEORIE E TECNICHE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE -
PORDENONE	FP1912489201	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	TEORIE E TECNICHE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE -
TRIESTE	FP1912484501	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	TEORIE E TECNICHE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE - TRIESTE
UDINE	FP1912484502	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	TEORIE E TECNICHE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE - UDINE

VISTO il verbale di valutazione del 27 novembre 2019 con il quale la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni presentate;
PRESO ATTO che, dal verbale succitato, emerge che le 4 operazioni presentate sono valutate positivamente ma l'iniziativa progettuale dell'ente Ial per la sede di Pordenone ha ottenuto un punteggio inferiore e pertanto non è finanziabile;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 8 comma 1 dell'Avviso gli esiti della selezione sono approvati con decreto del Direttore del Servizio che riporta la graduatoria delle operazioni approvate, distinte per sede di realizzazione, con l'indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento);
CONSIDERATO altresì che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di n.3 operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale, che si realizzano nelle sedi di Udine, Trieste e Pordenone per complessivi euro 40.866,00 .-;
CONSIDERATO pertanto di provvedere alla prenotazione dei fondi necessari per l'importo di euro euro 40.866,00 sul capitolo di spesa 5016 (istituzioni sociali private)- "corsi di formazione e di aggiornamento dei mediatori culturali" del bilancio regionale per l'anno 2019 ;
ATTESO che i soggetti attuatori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento dell' eventuale anticipo dell'85% del finanziamento, garantito da fideiussione bancaria o assicurativa, a seguito dell'avvio dell'attività in senso stretto, e il saldo dopo la verifica e l' approvazione del rendiconto da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegat0 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019- 2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTA la legge regionale 6 agosto 2019 n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso emanato con decreto n. 11853/LAVFORU del 16 ottobre 2019 e, a seguito della valutazione delle operazioni presentate, è approvata la graduatoria delle operazioni, distinte per sede di realizzazione, con l'indicazione delle operazioni ammesse finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista (allegato 1 parte integrante).
2. Per la realizzazione delle suddette attività formative, si provvede alla prenotazione dei fondi necessari per l'importo complessivo di euro 40.866,00 a valere sul capitolo di spesa 5016 (istituzioni sociali private) - "corsi di formazione e di aggiornamento dei mediatori culturali" del bilancio regionale, in conto competenza.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione" e sul sito internet www.regione.fvg.it.
Trieste, 28 novembre 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Legge regionale 31/2015, art. 20, commi 2 e 2 bis. Attività formative in materia di mediazione culturale

Allegato 1- GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE PER SEDE

Sede	Codice operazione	Soggetto attuattore	Titolo operazione	Punti	Contributo assegnato
PORDENONE	FP1912481001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	TEORIE E TECNICHE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE -	41,5	€ 13.622,00
PORDENONE	FP1912489201	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	TEORIE E TECNICHE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE -	38,9	€ 0,00
TRIESTE	FP1912484501	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	TEORIE E TECNICHE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE - TRIESTE	45,0	€ 13.622,00
UDINE	FP1912484502	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	TEORIE E TECNICHE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE - UDINE	45,0	€ 13.622,00
TOTALE					€ 40.866,00

19_50_1_DDS_FORM_14774_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 novembre 2019, n. 14774/LAVFORU

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Modifiche all'avviso emanato con decreto n. 7252/LAVFORU del 21 giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;
VISTO Il decreto n. 7252/LAVFORU del 21 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali di seguito "Avviso";
VISTO il decreto n. 10747/LAVFORU del 19 settembre 2019 con cui sono state determinate le risorse per le annualità 2019 e 2020;
VISTO il decreto n. 10976/LAVFORU del 24 settembre 2019 con cui è stato disposto un aumento delle risorse stanziate per l'anno 2019;
CONSIDERATO che il paragrafo 11 "Finanziamento delle operazioni", capoverso 3, dell'Avviso dispone che: "Le operazioni presentate negli sportelli di novembre e dicembre sono finanziate con la dotazione di risorse dell'anno successivo.";
RAVVISATA l'opportunità di consentire il massimo utilizzo delle risorse disponibili qualora dopo lo sportello del mese di ottobre si verifichi un avanzo di risorse;
RITENUTO pertanto modificare il comma 3 del paragrafo 11 dell'Avviso in modo da utilizzare le risorse del 2019 anche per lo sportello del mese di novembre;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. La disposizione di cui al comma 3 del paragrafo 11 dell'Avviso è sostituita dalla seguente: "Le operazioni presentate nello sportello di dicembre sono finanziate con la dotazione di risorse dell'anno successivo".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 novembre 2019

DE BASTIANI

19_50_1_DDS_FSE_14457_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 novembre 2019, n. 14457/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni Indennità di mobilità - presentate nel mese di ottobre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, modificato dal decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2019;
PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
VISTO il decreto n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 con il quale è stata disposta l'ammissibilità di operazioni di carattere non formativo riferite a percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) negli ambiti di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Meto-

dologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFOUR/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 12944/LAVFORU del 6 novembre 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.221.561,01, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.221.561,01	218.659,42	164.910,74	389.677,96	169.796,98	278.515,91

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.411.641,01, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.411.641,01	252.683,74	190.571,54	450.313,48	196.218,10	321.854,15

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.633.202,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.633.202,02	471.343,16	355.482,28	839.001,44	366,015,08	600.370,06

VISTO il decreto n. 14245/LAVFOR del 22 novembre 2019 con il quale è stato effettuato uno spostamento di risorse all'interno dell'intervento FPGO PRO OCC / FPGO PRO GIOV a favore dell'Hub Isontino per l'annualità 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.445.210,32	396.561,16	474.322,28	674.661,74	340.995,08	558.670,06

RICHIAMATO il decreto n. 14257/LAVFORU del 25 novembre 2019, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni FPGO presentate nel mese di ottobre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.852.375,32	206.270,16	165.742,28	580.697,74	340.995,08	558.670,06

VISTE le operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di ottobre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 novembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 13.937,10;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 2.090,56
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 4.877,98
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 6.968,56
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.838.438,22	192.333,06	165.742,28	580.697,74	340.995,08	558.670,06

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e conta-

bilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di ottobre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 13.937,10.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 2.090,56
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 4.877,98
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 6.968,56
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 novembre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PIPOLIMT Misto

FSE 2014/2020 - PIPOL - INDENNITA' DI MOBILITA' SU TERRITORIO NAZIONALE - MISTO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - PHOTO OPERATOR	FP1911789501	2019	6.968,55	6.968,55	APPROVATO
2	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - TOUR EXPERT	FP1911789502	2019	6.968,55	6.968,55	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			13.937,10	13.937,10	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			13.937,10	13.937,10	
	Totale con finanziamento 1420PIPOLIMTM			13.937,10	13.937,10	
	Totale 1420PIPOLIMTM			13.937,10	13.937,10	
	Totale con finanziamento			13.937,10	13.937,10	
	Totale			13.937,10	13.937,10	

19_50_1_DDS_VALOR QUAL PROD_8461_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 29 novembre 2019, n. 8461

OCM vino: misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti, campagna vitivinicola 2019/2020. Proroga dei termini per il completamento dei controlli di ammissibilità delle domande di sostegno.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007;
ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;
VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";
VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 28 febbraio 2018;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 marzo 2018, n. 143 (Modifica al Decreto 3 marzo 2017 n. 1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione", così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres.;
ATTESO che in data 16 maggio 2019, prot. n. ORPUM.0044027, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) ha impartito le istruzioni operative n. 30 relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2019/2020;
VISTO il decreto n. 564/AGFOR del 28/1/2019 con il quale è stato emanato il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2019/2020;
ATTESO che entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute n. 216 domande da parte di altrettanti

richiedenti;
PRESO ATTO che gli uffici hanno iniziato l'istruttoria delle domande pervenute ma che il livello di imperfezione e di inesattezza dei dati contenuti nelle stesse sta richiedendo dei supplementi di istruttoria tali da non consentire il rispetto delle tempistiche stabilite da AGEA per il completamento dell'ammissibilità delle domande stesse e per la comunicazione dell'ammissibilità ai richiedenti;
RITENUTO opportuno di avvalersi di tale facoltà;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. I termini per il completamento dei controlli di ammissibilità e di finanziabilità delle domande pervenute a valere sulla misura Riconversione e ristrutturazione dei vigneti della campagna vitivinicola 2019/2020 e per la comunicazione dell'ammissibilità ai richiedenti sono fissati al 20 dicembre 2019.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 29 novembre 2019

GIORGIUTTI

19_50_1_DPO_IMP RIF_4911_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 novembre 2019, n. 4911. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - STR Srl - Autorizzazione dell'impianto mobile per recupero rifiuti inerti "OMTRACK TK162 ULISSE 96 F".

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di autorizzare ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 l'impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti "OMTRACK TK162 ULISSE 96 F" matricola "99801600T" di proprietà della STR srl;
2. le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 29 novembre 2019

SALVAGNO

19_50_1_DGR_1998_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 1998

DGR 1889/2019 "LR 16/2014, art. 14, comma 2, art. 23, comma 6, art. 24, comma 6, e art. 26, comma 8. Avvisi concernenti gli incentivi annuali anno 2020. Approvazione.". Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c), della legge;
VISTO il Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con D.P.Reg. 33/2015, come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224 e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232;
VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione n. 1889 del 7 novembre 2019 con la quale sono stati approvati:
1) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni e rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (Allegato 1);
2) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione (Allegato 2);
3) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3);
4) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale (Allegato 4);
5) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica (Allegato 5);
6) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica (Allegato 6);
7) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità (Allegato 7);
8) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività (Allegato 8);
9) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste (Allegato 9);
PRESO ATTO che il testo di tutti gli avvisi, all'articolo 14, comma 1, lettera d), reca per errore materiale tra le cause di inammissibilità della domanda l'attribuzione di un contributo inferiore al minimo previsto dall'articolo 10, comma 1, degli avvisi medesimi;
RITENUTO pertanto di modificare l'articolo 14 di tutti gli avvisi con la soppressione delle parole "o attribuito ai sensi dell'articolo 18, comma 3," e conseguentemente di procedere alle necessarie modifiche di coordinamento dell'articolo 20, comma 3 di tutti gli avvisi con la soppressione delle parole: "In ogni caso" e l'aggiunta delle parole: "salvo il caso di cui all'articolo 18, comma 3.", e degli articoli 25, comma 2 e 29, comma 1, lettera f) di tutti gli avvisi con l'aggiunta delle parole: ", ovvero all'importo assegnato ai sensi dell'articolo 18, comma 3, qualora inferiore,";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Dall'articolo 14, comma 1, lettera d) degli avvisi approvati con DGR 1889/2019 sono soppresse le parole: "o attribuito ai sensi dell'articolo 18, comma 3,"
2. All'articolo 20, comma 3, degli avvisi approvati con DGR 1889/2019 sono soppresse le parole: "In ogni caso" e sono aggiunte le parole: "salvo il caso di cui all'articolo 18, comma 3.".
3. Agli articoli 25, comma 2 e 29, comma 1, lettera f), degli avvisi approvati DGR 1889/2019 sono aggiunte le parole: "ovvero all'importo assegnato ai sensi dell'articolo 18, comma 3, qualora inferiore,".
4. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
5. I testi degli avvisi, come modificati ai sensi dei commi 1, 2 e 3, sono pubblicati sul sito web istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_DGR_2021_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2021

LR 9/2005, art. 6 bis. Aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II della Direttiva stessa;
VISTO in particolare l'articolo 3 della stessa, ai sensi del quale la Rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTA la legge regionale 29 aprile 2005 n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) con la quale la Regione ha dettato norme per tutelare i prati stabili di pianura e, in particolare, l'articolo 6 bis della stessa, ai sensi del quale:
a) l'inventario può essere aggiornato in ogni tempo d'ufficio, anche in esito alle attività di monitoraggio di habitat e specie ovvero su domanda del proprietario o del conduttore corredata della relazione tecnica o di idonea documentazione, indirizzata alla struttura regionale competente in materia di ambienti naturali;
b) la Giunta regionale, con propria deliberazione, approva l'aggiornamento straordinario dell'inventario;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 settembre 2007, n. 2166 n. 26 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 9/2005, l'inventario dei prati stabili naturali;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale del 15 maggio 2008, n. 885 del 9 settembre 2008 n. 2057 e del 5 dicembre 2012 n. 2162, con le quali sono stati approvati gli aggiornamenti straordinari dell'inventario dei prati stabili ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 bis della legge regionale 9/2005;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2016, n. 124, con la quale sono stati approvati l'adeguamento e l'aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 6 bis della legge regionale 9/2005;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 aprile 2015 n. 691, con la quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 9/2005, sono stati aggiornati, tra gli altri, gli allegati A (Tipologie di prati) e B (Elenco dei Comuni che estendono il proprio territorio entro la pianura limitatamente alle aree pianeggianti) della medesima legge regionale;
CONSIDERATO che si rende necessario procedere ad un ulteriore aggiornamento dell'inventario dei prati stabili, di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione per le motivazioni dettagliatamente individuate nel decreto del direttore del Servizio Biodiversità del 29 ottobre 2019, n. 7404, con il quale, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 2, della legge regionale 9/2005 è stato disposto l'aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili e della banca dati dei prati stabili;
PRESO ATTO che le operazioni di aggiornamento dell'inventario dei prati stabili includono:
- l'esito dei procedimenti amministrativi conclusi nel periodo compreso tra il 7 dicembre 2015 e il 9 ottobre 2019, il cui riepilogo dei provvedimenti adottati è riportato nell'allegato A al decreto del direttore del Servizio Biodiversità n. 7404/2019, in ordine all'aggiornamento - esclusione, inclusione, aggiornamento dati - ai sensi dell'articolo 6 bis della legge regionale 9/2005, e alle riduzioni e compensazioni in deroga, ai sensi dell'articolo 5 della medesima legge regionale;
- i rilevamenti delle aree soggette a ripristino nell'ambito del progetto LIFE "Magredi Grasslands - Restoration of Dry grasslands (Magredi) in four Sites of Community Importance of Friuli Lowland" (LIFE10 NAT/IT/000243);
- le variazioni d'ufficio effettuate in corso di espletamento di procedimenti e le verifiche di competenza del Servizio biodiversità;
- le variazioni d'ufficio derivanti da segnalazioni raccolte dal Servizio Biodiversità, anche trasmesse da altri uffici regionali, con particolare riferimento alle Stazioni Forestali;
- le variazioni derivanti dall'esito dei rilevamenti eseguiti dal Servizio Biodiversità nei Siti Natura 2000, eseguiti anche a fine di verifica delle carte degli habitat disponibili;
RILEVATO che lo stato di aggiornamento dei contenuti dell'inventario, confrontato con la versione vigente, in sintesi risulta nella tabella di seguito indicata:

	Inventario prati stabili DGR 124 del 29/01/2016	Inventario prati stabili (nuova versione oggetto di approvazione)	Variazione (percentuale)
Numero poligoni	7.791	8.217	+426 (+5,47%)
Superficie complessiva (ha)	8.977	9.451	+474 (+5,28%)

VISTA la proposta di aggiornamento dell'inventario dei prati stabili naturali, predisposta dal competente Servizio biodiversità, costituito dal data base vettoriale denominato "Inventario_prati_stabili_2019", disponibile in formato Geomedia Access (mdb) e Shapefile (shp), graficamente resa dalle rappresentazioni cartografiche di inquadramento in scala 1:50.000 (Tavole da 1 a 63) prodotte in formato pdf, allegato sub C al decreto del direttore del Servizio Biodiversità del 29 ottobre 2019, n. 7404, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che l'inventario individua graficamente la tipologia B1 (Prato concimato - Arrenatereto) di cui all'allegato A della legge regionale 9/2005, in quanto habitat prativo più diffuso;
RITENUTO sulla base dei dati raccolti, di approvare l'aggiornamento straordinario dell'inventario, in conformità a quanto individuato nell'allegato C al decreto del direttore del Servizio Biodiversità sopra richiamato;
DATO ATTO che l'Inventario aggiornato dei prati stabili sarà depositato, su supporto vettoriale in formato "mdb" e "shp", presso il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e reso disponibile sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sull'Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia (IRDAT);
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,,

DELIBERA

1. Per le ragioni esposte in narrativa è approvato l'aggiornamento straordinario dell'Inventario dei prati stabili, di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, sottoposto alle misure di conservazione ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9/2005, di cui al data base vettoriale denominato "Inventario_prati_stabili_2019", disponibile in formato Geomedia Access (mdb) e Shapefile (shp), graficamente reso dalle rappresentazioni cartografiche di inquadramento in scala 1:50.000 (Tavole da 1 a 63) prodotte in formato pdf.
2. Si dispone il deposito dell'inventario di cui al punto 1, su supporto vettoriale in formato "mdb" e "shp", presso il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e reso disponibile sul sito istituzionale della Regione e sull'Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia (IRDAT).
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

CLAUZETTO
CASTELNOVO DEL FRIULI
TRAVESIO
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
PRATI STABILI
Tipologia B1 (Prati concimati / Arrenatereti)
Tipologia A(Prati asciutti), B2 (Prati concimati / Poo-Loolieti), C (Prati umidi)
Confine di Stato
Confine di Regione
Confine di Provincia
Confine di Comune
Scala 1:15.000
0 200 400 600 800 1000
Metri
03
Quadro d'unione - Scala 1:650.000
NOTA BENE: ai fini dell'applicazione della norma, la tipologia B1 si differenzia da tutte le altre tipologie, in quanto le superfici che le sono attribuite, oltre ad essere soggette alle disposizioni generali di legge, possono :
-essere escluse dall'inventario qualora derivino da coltivazione effettuata successivamente all' 1 gennaio 1992 (art. 3, c.2, lettera a);
-essere autorizzate alla riduzione in deroga della superficie a prato stabile (art.5, c.1, lettera b)

NOTA BENE: ai fini dell'applicazione della norma, la tipologia B1 si differenzia da tutte le altre tipologie, in quanto le superfici che le sono attribuite, oltre ad essere soggette alle disposizioni generali di legge, possono :
-essere escluse dall'inventario qualora derivino da coltivazione effettuata successivamente all' 1 gennaio 1992 (art. 3, c.2, lettera a);
-essere autorizzate alla riduzione in deroga della superficie a prato stabile (art.5, c.1, lettera b)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE
Servizio biodiversità
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
06
PRATI STABILI
Tipologia B1 (Prati concimati / Arrenatereti)
Tipologia A(Prati asciutti), B2 (Prati concimati / Poo-Loolieti), C (Prati umidi)
Confine di Stato
Confine di Regione
Confine di Provincia
Confine di Comune
Scala 1:15.000
0 200 400 600 800 1000
Metri
Base cartografica: Vestizione CTRN FVG alla scala 1:10.000
Quadro d'unione - Scala 1:650.000
NOTA BENE: ai fini dell'applicazione della norma, la tipologia B1 si differenzia da tutte le altre tipologie, in quanto le superfici che le sono attribuite, oltre ad essere soggette alle disposizioni generali di legge, possono:
-essere escluse dall'inventario qualora derivino da coltivazione effettuata successivamente all' 1 gennaio 1992 (art. 3, c.2, lettera a);
-essere autorizzate alla riduzione in deroga della superficie a prato stabile (art.5, c.1, lettera b)
TARCENTO
MAGNANO IN RIVIERA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
PRATI STABILI
Tipologia B1 (Prati concimati / Arrenatereti)
Tipologia A(Prati asciutti), B2 (Prati concimati / Poo-Loolieti), C (Prati umidi)
Confine di Stato
Confine di Regione
Confine di Provincia
Confine di Comune
Scala 1:15.000
0 200 400 600 800 1000
Metri
Base cartografica: Vestizione CTRN FVG alla scala 1:10.000
11
SAN DANIELE DEL FRIULI
RIVE D'ARCANO
Quadro d'unione - Scala 1:650.000
NOTA BENE: ai fini dell'applicazione della norma, la tipologia B1 si differenzia da tutte le altre tipologie, in quanto le superfici che le sono attribuite, oltre ad essere soggette alle disposizioni generali di legge, possono :
-essere escluse dall'inventario qualora derivino da coltivazione effettuata successivamente all' 1 gennaio 1992 (art. 3, c.2, lettera a);
-essere autorizzate alla riduzione in deroga della superficie a prato stabile (art.5, c.1, lettera b)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
PRATI STABILI
Tipologia B1 (Prati concimati / Arrenatereti)
Tipologia A(Prati asciutti), B2 (Prati concimati / Poo-Loolieti), C (Prati umidi)
Confine di Stato
Confine di Regione
Confine di Provincia
Confine di Comune
Scala 1:15.000
0 200 400 600 800 1000
Metri
12
Quadro d'unione - Scala 1:650.000
NOTA BENE: ai fini dell'applicazione della norma, la tipologia B1 si differenzia da tutte le altre tipologie, in quanto le superfici che le sono attribuite, oltre ad essere soggette alle disposizioni generali di legge, possono :
-essere escluse dall'inventario qualora derivino da coltivazione effettuata successivamente all' 1 gennaio 1992 (art. 3, c.2, lettera a);
-essere autorizzate alla riduzione in deroga della superficie a prato stabile (art.5, c.1, lettera b)
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
MORUZZO
FAGAGNA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
PRATI STABILI
Tipologia B1 (Prati concimati / Arrenatereti)
Tipologia A(Prati asciutti), B2 (Prati concimati / Poo-Loolieti), C (Prati umidi)
Confine di Stato
Confine di Regione
Confine di Provincia
Confine di Comune
Scala 1:15.000
0 200 400 600 800 1000
Metri
34
Quadro d'unione - Scala 1:650.000
01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63
NOTA BENE: ai fini dell'applicazione della norma, la tipologia B1 si differenzia da tutte le altre tipologie, in quanto le superfici che le sono attribuite, oltre ad essere soggette alle disposizioni generali di legge, possono :
-essere escluse dall'inventario qualora derivino da coltivazione effettuata successivamente all' 1 gennaio 1992 (art. 3, c.2, lettera a);
-essere autorizzate alla riduzione in deroga della superficie a prato stabile (art.5, c.1, lettera b)
DOLEGNA DEL COLLIO
CORNO DI ROSAZZO
NI AL NATISONE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
PRATI STABILI
Tipologia B1 (Prati concimati / Arrenatereti)
Tipologia A(Prati asciutti), B2 (Prati concimati / Poo-Loolieti), C (Prati umidi)
Confine di Stato
Confine di Regione
Confine di Provincia
Confine di Comune
Scala 1:15.000
0 200 400 600 800 1000
Metri
Base cartografica: Vestizione CTRN FVG alla scala 1:10.000
52
Quadro d'unione - Scala 1:650.000
NOTA BENE: ai fini dell'applicazione della norma, la tipologia B1 si differenzia da tutte le altre tipologie, in quanto le superfici che le sono attribuite, oltre ad essere soggette alle disposizioni generali di legge, possono :
-essere escluse dall'inventario qualora derivino da coltivazione effettuata successivamente all' 1 gennaio 1992 (art. 3, c.2, lettera a);
-essere autorizzate alla riduzione in deroga della superficie a prato stabile (art.5, c.1, lettera b)
POCENIA
MUZZANA DEL TURGNANO

SAGRADO
VILLESSE
FOGLIANO REDIPUGLIA
SAN PIER D'ISONZO
TURRIACO
RONCHI DEI LEGIONARI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
PRATI STABILI
Tipologia B1 (Prati concimati / Arrenatereti)
Tipologia A(Prati asciutti), B2 (Prati concimati / Poo-Loolieti), C (Prati umidi)
Confine di Stato
Confine di Regione
Confine di Provincia
Confine di Comune
Scala 1:15.000
0 200 400 600 800 1000
Metri
55
Quadro d'unione - Scala 1:650.000
NOTA BENE: ai fini dell'applicazione della norma, la tipologia B1 si differenzia da tutte le altre tipologie, in quanto le superfici che le sono attribuite, oltre ad essere soggette alle disposizioni generali di legge, possono :
-essere escluse dall'inventario qualora derivino da coltivazione effettuata successivamente all' 1 gennaio 1992 (art. 3, c.2, lettera a);
-essere autorizzate alla riduzione in deroga della superficie a prato stabile (art.5, c.1, lettera b)

19_50_1_DGR_2026_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2026

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies, punti 3) e 4) e art. 29, comma 1 quater. Commissioni d'esame per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 5, della LR 14/1987 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica) e alla caccia tradizionale agli ungulati, ivi compresa la caccia agli ungulati con cani da seguita ai sensi dell'art. 7 bis della LR 56/1986 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne). Sostituzione componente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO nella specie l'articolo 3 (Funzioni della Regione) della stessa legge regionale 6/2008, che elenca le funzioni conferite all'Amministrazione regionale e dispone al comma 1, lettera j) sexies, punti 3) e 4) che la Regione provvede ad organizzare gli esami abilitativi alla caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica) e alla caccia tradizionale agli ungulati, ivi compresa la caccia agli ungulati con cani da seguita ai sensi dell'articolo 7 bis della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne);

VISTO l'articolo 29 (Formazione dei dirigenti venatori e dei cacciatori) della legge regionale 6/2008, il quale prevede al comma 1 quater che le Commissioni d'esame sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;

RICHIAMATA la propria deliberazione 2 dicembre 2016, n. 2327 recante "LR 14/2016, art. 2, comma 104. Nomina delle commissioni d'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione e al prelievo degli ungulati con cani da seguita." con la quale sono stati nominati i componenti delle Commissioni d'esame per le fattispecie individuate dai sopra richiamati punti 3) e 4) della lettera j) sexies, comma 1, della legge regionale 6/2008 e, contestualmente è stato individuato Presidente delle Commissioni stesse il dipendente regionale Michele Benfatto in servizio presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e quali componenti i dipendenti regionali Dario Buscema e Roberto Muscari entrambi in servizio presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

ATTESO che con tale deliberazione non si è provveduto a nominare membri supplenti delle Commissioni d'esame sopra indicate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2016, n. 1979 avente ad oggetto "LR 14/2016, articolo 2, comma 103. Criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria, per lo svolgimento dell'esame finale e per la nomina delle relative Commissioni d'esame" con cui si dispone nel dettaglio di approvare detti criteri;

ATTESA la necessità di sostituire in via permanente il membro effettivo di entrambe le Commissioni Dario Buscema poiché questi, dipendente regionale, ha ottenuto di essere collocato in aspettativa;

RITENUTO di procedere alla sostituzione del membro effettivo citato, individuando in Pier Luigi Lodi, in servizio presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche il nuovo membro di entrambe le Commissioni, il quale possiede, come consta in atti, titoli di studio ed abilitativi nonché esperienze professionali specifiche in materia che ne giustificano senza meno la scelta;

RITENUTO altresì, di procedere ad individuare, al fine di garantire continuità all'azione sempre di entrambe le Commissioni in caso di momentanea indisponibilità dei membri effettivi, i seguenti membri supplenti, i quali presentano, come consta in atti, le necessarie qualità professionali, titoli di studio ed

esperienze in materia che ne motivano la scelta, nei dipendenti regionali in servizio presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di seguito elencati:
- Dario Colombi,
- Ivo Zanin;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per le ragioni di cui in premessa:
1. Di confermare Presidente della Commissione d'esame all'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica) e, della Commissione d'esame della caccia tradizionale agli ungulati, ivi compresa la caccia agli ungulati con cani da seguita ai sensi dell'articolo 7 bis della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne) il dipendente regionale Michele Benfatto e come membro effettivo delle stesse Roberto Muscari entrambi in servizio presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
2. Di sostituire il membro effettivo delle Commissioni di cui al punto 1. Dario Buscema, dipendente della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con il dipendente regionale Pier Luigi Lodi in servizio presso la medesima Direzione centrale.
3. Di nominare membri supplenti delle Commissioni di cui al punto 1. i dipendenti regionali in servizio presso la Direzione centrale risorse agricole, forestale e ittiche:
- Dario Colombi,
- Ivo Zanin.
4. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_DGR_2028_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2028

PSR 2014-2020. Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni immateriali e misura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori. Assegnazione di Fondi integrativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, di cui si è preso atto con propria deliberazione del 15 marzo 2019, n. 425;
VISTO in particolare che:
- il Piano finanziario del Programma relativo alle risorse FEASR è riportato nel capitolo 10 e che è stanziato per Misura e focus area e per annualità;
- al capitolo 12 del Programma viene individuato il finanziamento integrativo a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- al capitolo 13 del Programma relativo agli elementi per la valutazione dell'aiuto di Stato per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato, vengono individuate le misure a cui sono assegnate i fondi integrativi;
VISTO l'articolo 2, comma 35 della legge 6 agosto 2015, n. 20 "Assestamento del bilancio 2015", che prevede l'erogazione dei finanziamenti integrativi al PSR della Regione, secondo le condizioni contenute nel Programma e nei relativi regolamenti di attuazione;
VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) il quale prevede che l'assegnazione dei finanziamenti integrativi a copertura dei bandi delle misure o sottomisure del Programma avvenga con deliberazione di Giunta regionale;
VISTA la legge regionale 4 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali) con la quale si assegnano fondi per i finanziamenti integrativi al PSR per l'importo complessivo di euro 861.045,61;
CONSIDERATO che il PSR prevede il raggiungimento di obiettivi di spesa e fisici, tramite il finanziamento degli investimenti qualitativamente migliori, anche al fine di garantire la massima efficacia e proficuità del Programma, e che i finanziamenti integrativi concorrono al raggiungimento di tali obiettivi;
TENUTO CONTO che uno degli obiettivi del Programma è quello di promuovere l'imprenditoria giovanile e che il medesimo è un obiettivo trasversale di tutto il PSR;
RITENUTO di assegnare alla tipologia di intervento 6.1.1 - aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - l'importo di euro 830.000,00 di risorse aggiuntive regionali nell'ambito del bando approvato con deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2018 n. 2477, pubblicata sul BUR n. 1 in data 2 gennaio 2019, da destinare alla copertura delle domande non finanziate per carenza di risorse;
CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2020 saranno emanati ulteriori bandi a valere sulla misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali;
RITENUTO pertanto di assegnare euro 31.045,61 di risorse aggiuntive regionali alla misura 4 quale integrazione della dotazione finanziaria dei nuovi bandi;
VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale 23 luglio 2018, n. 1363 recante Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate con delibera della Giunta Regionale 3 maggio 2019, n. 721;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di assegnare le risorse aggiuntive regionali stanziate dal bilancio regionale alla tipologia di intervento 6.1.1 - aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - l'importo di euro 830.000,00 (ottocentotrentamila/00) di risorse aggiuntive regionali, nell'ambito del bando approvato con deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2018 n. 2477, da destinare alla copertura delle domande non finanziate per carenza di risorse.
2. Di assegnare euro 31.045,61 (trentunmilaquarantacinque/61) di risorse aggiuntive regionali alla misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali - quale integrazione della dotazione finanziaria dei prossimi bandi.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_DGR_2029_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2029

Modifica dei termini stabiliti all'art. 11 del "Bando per l'accesso alla misura investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2019/2020, approvato con DGR 1161/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;
VISTO il regolamento delegato (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, e in particolare la sezione 6 "Investimenti";
VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);
ATTESO, che nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:
- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

PRESO ATTO del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo del 21 febbraio 2019, n. 1188 (Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2019/2020);
RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 3 luglio 2019, prot. n. 0056742, che reca le istruzioni operative n. 40 relative alle modalità e alle condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2019/2020;
VISTA la deliberazione 27 settembre 2019, n. 1661 recante il "Bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2019/2020";
VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 6064 del 15 novembre 2019 recante "Decreto ministeriale 3 aprile 2019 n. 3843 - modifica dei decreti ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911 e del 3 marzo 2017 n. 1411 relativo ai termini di presentazione domande di aiuto della misura degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione vigneti. Campagna PNS 2019/2020";
RITENUTO di adeguare i termini stabiliti all'articolo 11 del bando approvato con deliberazione n. 1661/2019 per la presentazione delle domande di aiuto della misura "Investimenti" per la campagna PNS 2019/2020, in conformità alle indicazioni contenute nella nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 6064/2019, al fine di agevolare la presentazione delle domande di contributo e conseguentemente di consentire il massimo impiego sul territorio regionale delle risorse finanziarie disponibili per tale scopo;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa di modificare i termini stabiliti all'articolo 11 del "Bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo

per la campagna 2019/2020", approvato con deliberazione giuntale 27 settembre 2019, n. 1661, come segue:
a) il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al 25 novembre 2019;
b) il termine per la consegna al Servizio competente delle domande di cui alla lettera a) e della relativa documentazione cartacea è fissato alle ore 12.30 del 2 dicembre 2019.
2. Sono fatte salve tutte le altre condizioni previste dal bando approvato con deliberazione giuntale n. 1661/2019.
3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_DGR_2048_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 2048

DLgs. 171/2016, art. 2 - "Attuazione della delega di cui all'art. 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" - Approvazione rosa dei candidati in esito alla selezione pubblica per il conferimento degli incarichi di Direzione generale delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI, in relazione alla disciplina dei requisiti e alle procedure per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario:
- gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n.421" ed, in particolare, la modifica intervenuta a cura del decreto legislativo n.171/2016 che ha abrogato e sostituito le disposizioni relative alla modalità di conferimento degli incarichi di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale da parte delle Regioni;
- l'art.2 del decreto legislativo n. 171/2016 "Attuazione della delega di cui all'art.11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" recante disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale;

RILEVATO, in particolare, che il citato decreto legislativo n. 171/2016 dispone all'art.2, comma 1 che "Le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, (...). La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire (...)";

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 685 del 29.04.2019 recante: "D. Lgs. n. 171/2016 - Disposizioni attuative per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

PRESO ATTO che con successiva deliberazione n. 686 del 29.04.2019 è stato indetto l'Avviso Pubblico per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come di seguito indicati in base a quanto disposto dalla Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante: "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale":
1) Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
2) Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);
3) Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI);
4) Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC);

5) Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste (IRCCS Burlo);
6) Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" di Aviano (IRCCS CRO);
DATO ATTO che l'avviso pubblico, allegato alla deliberazione giuntale n. 686 del 29.04.2019, è stato pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 20 del 15.05.2019 e contestualmente sul sito internet istituzionale;
VISTO il Decreto del Direttore centrale sostituto salute, politiche sociali e disabilità n. 1395/SPS del 09.08.2019 recante: "Avviso pubblico per la formazione di una rosa di nominativi di candidati idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR - determinazioni di ammissione/esclusione dei candidati";
DATO ATTO che alla selezione e alla valutazione dei candidati, ai sensi della normativa sopra citata e della richiamata deliberazione giuntale n. 686 del 29.04.2019, ha provveduto l'apposita commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione n. 182 del 17.10.2019, su conforme deliberazione giuntale n. 1719 del 11.10.2019;
PRECISATO che la selezione effettuata non ha configurato una procedura concorsuale ma una procedura selettiva, a carattere non comparativo, volta a individuare una rosa di candidati da proporre al Presidente della Regione;
DATO ATTO che all'esito dei lavori la suddetta Commissione ha stilato la rosa dei candidati da proporre ai fini della nomina ed ha trasmesso al Presidente della Regione i verbali delle singole sedute dei lavori;
RITENUTO di fare propri i verbali della Commissione e di provvedere, sulla base degli esiti dei lavori, all'approvazione della rosa di candidati che la Commissione ha formato;
RICORDATO che:
- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale, nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;
- la rosa dei candidati, per le finalità di cui al punto precedente, ha validità temporale di tre anni che si ritiene di far decorrere dal giorno di adozione della deliberazione giuntale che la approva;
- la rosa dei candidati sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Autonoma FVG unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nella stessa e in seguito alla nomina dei Direttori Generali, sul sito internet delle Aziende interessate;
RILEVATO che gli aspiranti Direttori Generali si sono avvalsi della facoltà di rendere dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per comprovare il possesso dei requisiti richiesti;
PRECISATO, quindi, che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità, potrà procedere, all'accertamento in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comunque acquisire ogni necessario elemento prima del conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
TUTTO CIÒ PREMESSO,
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la rosa dei candidati stilata dalla Commissione di esperti, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante;
2. di dare atto che la rosa di cui al punto sub 1) è valida ai fini del conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come di seguito indicati in base a quanto disposto dalla Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante: "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale":
- Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);
- Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI);
- 4) Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC);
- 5) Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste (IRCCS Burlo);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" di Aviano (IRCCS CRO);

3. di stabilire che:
- l'inserimento nella rosa dei candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale, nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia

relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;
- la rosa dei candidati, per le finalità di cui al punto precedente, ha validità temporale di tre anni che si ritiene di far decorrere dal giorno di adozione della deliberazione giuntale che la approva;
- la rosa dei candidati sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Autonoma FVG unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nella stessa e in seguito alla nomina dei Direttori Generali, sul sito internet delle Aziende interessate;
4. di precisare che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità, potrà procedere, all'accertamento in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comunque acquisire ogni necessario elemento prima del conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

COGNOME	NOME
ANNICCHIARICO	MASSIMO
BALDINO	LUCA
BARDASI	PAOLA
BONIN	MAURO
BORDON	PAOLO
BRAGANTI	MASSIMO
CANNAVACCIUOLO	ANDREA
CAPORALE	DENIS
DEL DO'	TECLA
DORBOLO'	STEFANO
MACCARI	MAURO
MANGIONE	PATRIZIA
POGGIANA	ANTONIO
POLIMENI	JOSEPH
ROMANO	MASSIMO
SCARCELLA	CARMELO
SCHAEL	THOMAS
TONUTTI	GIUSEPPE
TOSOLINI	FRANCESCA
ZANELLI	LUCIANO
ZAVATTARO	FRANCESCO NICOLA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_DGR_2071_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 2071

Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine per la realizzazione di tirocini extracurriculari formativi e di orientamento da realizzarsi presso le sedi regionali della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo nonché presso la sezione specializzata per l'immigrazione del Tribunale di Trieste. Approvazione della bozza di convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione. Modifiche e integrazioni allo schema di convenzione approvato con DGR 2192/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 8, comma 11 della la L.R. 28 dicembre 2017, n. 45, come sostituito dall'art. 8, comma 27, lettera a), L.R. 13/2019, che autorizza l'Amministrazione regionale a stipulare un accordo con l'Università degli Studi di Trieste e con l'Università degli Studi di Udine per l'attivazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento da realizzarsi presso la Commissione Territoriale per la protezione internazionale e relativa Sezione, istituite presso le sedi della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Trieste e Udine, e riguardanti le materie del contenzioso sul diritto d'asilo nonché presso la Sezione specializzata per l'Immigrazione del Tribunale di Trieste, al fine di sviluppare conoscenze e competenze sul sistema dell'asilo nazionale e della protezione internazionale, sotto il profilo amministrativo e giuridico;
VISTO altresì il comma 12 della prefata legge che prevede per le finalità di cui al comma 11, l'autorizzazione a sostenere, per il tramite dell'Università, in qualità di soggetto promotore, le seguenti spese relative ai tirocinanti:
a) indennità di partecipazione;
b) oneri assicurativi previsti per legge.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2192 del 23 novembre 2018 con la quale è stato approvato lo schema della Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Università degli studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine che definisce i reciproci rapporti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurricolari formativi e di orientamento di cui all'articolo 8, comma 11 della la L.R. 28 dicembre 2017, n. 45 e che costituisce allegato parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO di apportare modifiche e integrazioni al testo dello schema di convenzione di cui alla richiamata deliberazione n. 2192/2018 in relazione ad alcuni ulteriori approfondimenti svolti e alle modifiche intervenute all'originario testo di legge per effetto della legge regionale 13/2019;
DATO ATTO che il nuovo testo della convenzione supera e sostituisce quello approvato con deliberazione giuntale n. 2192/2018;
VISTO l'allegato modello di Convenzione, che costituisce parte integrante del presente atto, e, nel condividere i contenuti, si ritiene di poterlo approvare;
RITENUTO che il succitato modello di Convenzione possa contenere modifiche o integrazioni con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale, al fine di consentire la sottoscrizione tra le Parti;
RITENUTO inoltre, di autorizzare il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a sottoscrivere la summenzionata Convenzione nonché di sottoscrivere ogni altro provvedimento conseguente alla sua approvazione;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.R. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse, a modificazione e integrazione dello schema di convenzione approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2192/2018, è approvato lo schema della Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Università degli studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine che definisce i reciproci rapporti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurricolari formativi e di orientamento di cui all'articolo 8, comma 11 della la L.R. 28 dicembre 2017, n. 45 e s.m.i. e

che costituisce allegato parte integrante della presente deliberazione.
2. Di autorizzare il direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a sottoscrivere la Convenzione di cui al punto 1;
3. Di autorizzare modifiche o integrazioni alla Convenzione di cui al punto 1, con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale, per consentire la sottoscrizione da parte della Regione e delle Parti;
4. La presente Convenzione supera e sostituisce lo schema approvato con deliberazione giuntale n. 2192/2018;
5. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

LOGHI DELLA Regione, dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine

Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine

per l'attivazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento da realizzarsi presso la Commissione Territoriale per la protezione internazionale e relativa Sezione, istituite presso le sedi della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Trieste e Udine, e riguardanti le materie del contenzioso sul diritto d'asilo, nonché presso la Sezione specializzata per l'Immigrazione del Tribunale di Trieste, al fine di sviluppare conoscenze e competenze sul sistema dell'asilo nazionale e della protezione internazionale, sotto il profilo amministrativo e giuridico, ai sensi dell'art. 8 c.11 e segg. della Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45

INTERVENGONO

- per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ;
- per l'Università degli Studi di Trieste ;
- per l'Università degli Studi di Udine ;

di seguito Parti

PREMESSO che

- l'articolo 8, comma 11 della L.R. 28 dicembre 2017, n. 45, autorizza l'Amministrazione regionale a stipulare un accordo con l'Università degli Studi di Trieste e con l'Università degli Studi di Udine per l'attivazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento da realizzarsi presso o la Commissione Territoriale per la protezione internazionale e relativa Sezione, istituite presso le sedi della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Trieste e Udine, e riguardanti le materie del contenzioso sul diritto d'asilo, nonché presso la Sezione specializzata per l'Immigrazione del Tribunale di Trieste, al fine di sviluppare conoscenze e competenze sul sistema dell'asilo nazionale e della protezione internazionale, sotto il profilo amministrativo e giuridico;
- l'Università di Trieste e di Udine promuovono lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del territorio regionale;

DATO ATTO che

- ai sensi dell'articolo 8, comma 12 della L.R. 28 dicembre 2017, n. 45, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le spese per l'intero valore dell'indennità di partecipazione, da corrispondere a ciascun tirocinante individuato, per il tramite delle Università in qualità di soggetto promotore;
- ai sensi dell'articolo 8, commi 13 e 14 della L.R. 28 dicembre 2017, n. 45, per le finalità di cui al comma 11 è destinata la somma di Euro 100.000,00 (centomila/00) da ripartire in parti uguali fra l'Università di Trieste e l'Università di Udine;

Tutto ciò premesso le Parti, come sopra rappresentate,

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Finalità ed oggetto della convenzione

1. La Regione affida all' Università di Trieste e all'Università di Udine, di seguito Università, come sopra rappresentata, che accettano, di svolgere la funzione di soggetto promotore per le attività di tirocinio extracurricolare a valere sul finanziamento previsto dalla Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 8, comma 11, nel rispetto delle condizioni e termini di seguito specificati.

Articolo 2 – Condizioni e termini

1. Il finanziamento di cui alla Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 8, comma 11, a favore delle Università ha come oggetto l'attivazione e la realizzazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento da realizzarsi presso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo della regione e riguardanti le materie di competenza delle Prefetture stesse, con particolare riferimento ai procedimenti in materia di immigrazione, diritto d'asilo e cittadinanza, nonché presso la Sezione specializzata per l'Immigrazione del Tribunale di Trieste, al fine di sviluppare conoscenze e competenze sul sistema dell'asilo nazionale e della protezione internazionale, sotto il profilo amministrativo e giuridico;
2. Le Università si impegnano a:

   a) assumere la responsabilità organizzativa della realizzazione delle sopraccitate attività, in qualità di soggetto promotore;
   b) provvedere agli adempimenti tecnici e amministrativi necessari ad assicurarne lo svolgimento nel rispetto delle indicazioni della presente convenzione, ivi compresa l'implementazione del sistema di gestione e monitoraggio dei tirocini che viene messo a disposizione dalla Regione;
   c) sottoscrivere una convenzione o accordo con le Prefetture e gli Istituti penitenziari, che svolgono la funzione di soggetto ospitante, al fine di disciplinare i reciproci obblighi per la realizzazione dei tirocini extracurricolari.
   d) realizzare tutte le iniziative previste dal finanziamento nel periodo temporale 2019-2020, nel rispetto del Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari ai sensi dell'articolo 63 della Legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con D.P.Reg. n. 57/Pres.2018;
   e) produrre e presentare una relazione intermedia delle attività realizzate ad avvenuto raggiungimento della metà dei percorsi attivati;
   f) produrre e presentare il rendiconto finale entro 60 giorni dalla conclusione delle attività;
   g) segnalare la partecipazione regionale al finanziamento in sede di presentazione pubblica o di diffusione di informazioni relative allo svolgimento delle sopraccitate attività;

Articolo 3 – Referenti

1. Al fine di assicurare l'attuazione della presente convenzione, sono individuati i seguenti referenti:
- per la Regione: ;
- per l'Università di Trieste: ;
- per l'Università di Udine: ;
2. L'eventuale sostituzione dei referenti è oggetto di preventiva comunicazione alle Parti e non comporta la necessità di modificare la presente convenzione.

Articolo 4 – Finanziamento regionale

1. Il finanziamento regionale per le attività specificate nell'art. 1 è fissato in Euro 100.000,00 (centomila/00), di cui Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore dell'Università di Trieste e Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore dell'Università di Udine, da destinarsi al pagamento dell'indennità di partecipazione dei tirocinanti e degli oneri assicurativi previsti per legge connessi con lo svolgimento dell'attività di tirocinio svolta.

Articolo 5 – Liquidazione

1. Il finanziamento a favore di ciascuna Università è liquidato come segue:
   a) un anticipo pari al 90% del finanziamento spettante, pari ad euro 45.000,00, disposto con provvedimento amministrativo di liquidazione ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione, fatti salvi i vincoli di bilancio e comunque ad avvenuta apertura del bilancio di previsione della Regione;
   b) il saldo pari alla restante quota del finanziamento spettante, disposto ed erogato successivamente alla verifica e all'approvazione del rendiconto presentato dall'Università ai sensi del successivo articolo 6.

Articolo 6 – Rendicontazione

1. L' Università presenta alla Regione il rendiconto delle spese sostenute entro 60 giorni dalla conclusione dei tirocini. Il rendiconto è costituito dalla seguente documentazione:
   a) la relazione descrittiva delle attività realizzate;
   b) la dichiarazione sul cumulo contributi;
   c) il prospetto riepilogativo dei costi;
   d) la dichiarazione resa in conformità all'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7.

Articolo 7 – Modalità di pagamento

1. L'erogazione delle somme di cui all'art. 5 avviene mediante ordinativo di pagamento a favore delle Università con accredito sui seguenti conti:
   a) Università di Trieste: ;
   b) Università di Udine: ;

Articolo 8 – Proroghe e modifiche

1. Eventuali modifiche nella realizzazione delle attività programmate possono essere preventivamente richieste dalle Università alla Regione, che ne valuta l'autorizzazione fermo restando il rispetto degli obiettivi, delle finalità delle attività finanziate.
2. È altresì facoltà degli stessi Uffici regionali concedere proroghe ai termini indicati all'art. 2 e all'art. 6 su preventiva e motivata richiesta scritta delle Università.

Articolo 9 – Durata dei tirocini ed erogazione delle indennità ai tirocinanti

1. Le Università si impegnano ad attivare i tirocini oggetto della presente convenzione per una durata commisurata alla complessità del progetto formativo, non inferiore a mesi due e non superiore a mesi 12.
2. Le Università si impegnano ad erogare a ciascun tirocinante un'indennità mensile, non inferiore ad euro 800,00, a fronte dell'effettiva presenza del tirocinante, certificata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% delle ore mensili di tirocinio previste.
3. L'erogazione dell'indennità al tirocinante avente titolo avviene entro il giorno 10 del mese successivo a quello cui l'indennità fa riferimento.

Articolo 10 – Registrazione

1. La presente convenzione, stipulata in forma scritta privata, sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, c. 2 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.
2. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle Parti e diviene esecutiva dalla data di registrazione nelle scritture contabili del decreto di impegno di spesa a favore delle Università.

Articolo 11 – Disposizioni applicabili

1. Per quanto non specificatamente previsto nella presente convenzione si applicano le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale.

Articolo 12 – Foro competente

1. Per ogni controversia è competente il Foro di Trieste.

Letto e sottoscritto.

Trieste,

PER LA REGIONE

____

Trieste,

PER L’UNIVERSITÀ DI TRIESTE

____

Trieste,

PER L’UNIVERSITÀ DI UDINE

____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_DGR_2072_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 2072

Programma operativo nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione". Convenzione per l'assegnazione di risorse aggiuntive legate alla riprogrammazione del PON IOG. Approvazione schema convenzione e autorizzazione alla firma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, modificata con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, individua,

tra gli altri, il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (di seguito PON IOG) e il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (di seguito PON SPAO) nel quadro della strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014 -2020;
VISTO che, con decisione di esecuzione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
VISTO che con Decisione (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 la Commissione Europea ha adottato il PON SPAO 2014-2020, oggetto di riprogrammazioni approvate dalla Commissione Europea con Decisioni C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 e C(2018) 9099 del 19 dicembre 2018;
VISTO che il predetto PON IOG, al paragrafo 7.2, individua quali Organismi Intermedi tutte le Regioni e la provincia Autonoma di Trento;
VISTO che le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'attuazione del PON IOG sono finanziate con risorse a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON SPAO 2014-2020;
PRESO ATTO che la Regione ha sottoscritto in data 27 giugno 2018 una Convenzione con l'ANPAL che disciplina lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica PON SPAO a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;
PRESO ATTO che il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018, ha definito la ripartizione delle risorse aggiuntive da destinare agli Organismi Intermedi a valere sul PON IOG a seguito della intervenuta riprogrammazione, assegnando alla Regione Friuli Venezia Giulia una dotazione di risorse determinata in € 7.968.529,00 per l'attuazione della seconda fase del Programma;
PRESO ATTO che la Regione ha sottoscritto in data 16 aprile 2018 la Convenzione di delega tra l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e la Regione Friuli Venezia Giulia, per l'attuazione delle attività inerenti la seconda fase del PON IOG e relativi adempimenti;
RILEVATO che il D.D. 393 del 9 ottobre 2018 assegna risorse aggiuntive da destinare agli Organismi Intermedi per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dalla seconda fase PON IOG, la quota di tali risorse aggiuntive destinata alla Regione Friuli Venezia Giulia è pari a € 159.371,00 a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON SPAO 2014-2020;
PRESO ATTO che ANPAL con nota n.12576 del 25 settembre 2019 ha chiesto agli organismi Intermedi di firmare una nuova convenzione per ricevere le risorse aggiuntive di cui sopra;
RITENUTO:
a) di approvare il richiamato schema di convenzione;
b) di autorizzare il direttore Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, in qualità di Organismo intermedio, alla sottoscrizione della convenzione con ANPAL;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse:
a) è approvato lo schema di convenzione costituente allegato A) parte integrante della presente deliberazione, che disciplina i rapporti tra l'autorità di gestione, ANPAL e l'Organismo intermedio, Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
b) l'organismo intermedio è autorizzato alla sottoscrizione della convenzione con ANPAL, anche in presenza di eventuali modifiche rispetto allo schema approvato, purché limitate ad aspetti non sostanziali;
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A) parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

CONVENZIONE

TRA

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

(di seguito denominata ANPAL)

E

Regione Friuli Venezia Giulia

(di seguito denominata Regione)

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, modificata con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, individua, tra gli altri, il Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*" (di seguito PON IOG) e il Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" (di seguito PON SPAO) nel quadro della strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014 -2020;
- con Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 la Commissione Europea ha adottato il PON IOG;
- con Decisione (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 la Commissione Europea ha adottato il PON SPAO 2014-2020, oggetto di riprogrammazioni approvate dalla Commissione Europea con Decisioni C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 e C(2018) 9099 del 19 dicembre 2018;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 prevede “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 reca “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" all’articolo 5 istituisce il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;
- il Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015 stabilisce “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e, in particolare, all’art. 4 comma 1 istituisce l’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- l’articolo 9 del suddetto D. Lgs. n. 150/2015 e l’articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016 stabiliscono che ANPAL subentri nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi SPAO e IOG al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell’ANPAL;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018 adotta il “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il predetto PON IOG, al paragrafo 7.2, individua quali Organismi Intermedi tutte le Regioni e la provincia Autonoma di Trento;
- le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell’attuazione del PON IOG sono finanziate con risorse a valere sull’Asse Assistenza Tecnica del PON SPAO 2014-2020;
- la Convenzione sottoscritta in data 27 giugno 2018 tra l’ANPAL e la Regione Friuli Venezia Giulia disciplina lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica PON SPAO a supporto dell’implementazione delle misure previste dal PON IOG.

CONSIDERATO CHE

- con Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017, modificata con Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PON IOG, consistente in un incremento di risorse finanziarie a titolo del Fondo Sociale Europeo e dell’Iniziativa Occupazione Giovani;

- il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018, ha definito la ripartizione delle risorse aggiuntive da destinare agli Organismi Intermedi a valere sul PON IOG a seguito della intervenuta riprogrammazione, assegnando alla Regione Friuli Venezia Giulia una dotazione di risorse determinata in € 7.968.529,00 per l'attuazione della seconda fase del Programma;
- in data 16 aprile 2018 è stata sottoscritta la Convenzione di delega tra l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e la Regione Friuli Venezia Giulia, per l'attuazione delle attività inerenti la seconda fase del PON IOG e relativi adempimenti;
- il D.D. 393 del 9 ottobre 2018 assegna risorse aggiuntive da destinare agli Organismi Intermedi per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dalla seconda fase PON IOG, la quota di tali risorse aggiuntive destinata alla Regione Friuli Venezia Giulia è pari a € 159.371,00 a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON SPAO 2014-2020;
- con nota n. 10145 del 23 luglio 2019 ANPAL ha comunicato a tutti gli OO.II. regionali i criteri relativi alle modalità di gestione delle risorse assegnate dal D.D. n. 393 del 9 ottobre del 2018, specificando che gli importi assegnati concorrono alla dotazione finanziaria complessiva del PON IOG in ragione dell'unitarietà del Programma, al fine di dare continuità agli interventi ed agevolare le attività di programmazione;
- la nota n. 10145 del 23 luglio 2019 prevede la stipula di nuove convenzioni che includano le risorse aggiuntive assegnate a seguito della riprogrammazione del PON IOG e che aggiornino i pertinenti aspetti rispetto alle Convenzioni precedentemente stipulate;
- è stata verificata la disponibilità finanziaria del PON SPAO, approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 e successiva decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

In continuità con la convenzione tra ANPAL e Regione per l'attuazione della fase precedente del PON IOG, stipulata in data 27 giugno 2018, si conferma la Regione quale Organismo Intermedio del PON SPAO, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con delega all'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, monitoraggio, controllo di primo livello e rendicontazione, come riportate nel successivo art. 3.

Le attività previste dalla presente convenzione riguardano lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure del PON IOG.

Art. 2

Risorse Finanziarie

Per l'attuazione delle attività di cui all'art. 1, è attribuita alla Regione un'integrazione di risorse finanziarie a valere sul PON SPAO - Asse Assistenza Tecnica, pari a € 159.371,00.

A seguito di tale integrazione di risorse e tenuto conto delle risorse già assegnate alla Regione attraverso la precedente convenzione del 27 giugno 2018, pari a € 422.357,00, la dotazione finanziaria complessiva attribuita alla Regione per le attività di Assistenza tecnica a supporto del PON IOG, attivate dall'OI, ammonta a € 581.728,00.

Art. 3

Impegni in capo all'Organismo Intermedio

Nello svolgimento delle funzioni delegate la Regione si impegna a:

1. trasmettere ad ANPAL, entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, un aggiornamento del Piano delle attività di Assistenza Tecnica previsto dalla precedente convenzione, che fornisca, sulla base di un format fornito da ANPAL, una descrizione di dettaglio delle modalità attuative delle attività delegate, nonché a comunicare ogni eventuale modifica si rendesse necessaria;
2. trasmettere ad ANPAL un eventuale aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo previsto dalla precedente convenzione, corredato delle procedure interne e della pista di controllo, elaborato in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione del PON SPAO, nonché a comunicare gli ulteriori aggiornamenti del Sistema di Gestione e Controllo formalizzato, intervenuti a seguito di modifiche del sistema organizzativo, normativo e procedurale;
3. garantire che le operazioni siano selezionate in coerenza con i criteri di selezione del PON SPAO e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili, con particolare riferimento alle norme nazionali in materia di appalti pubblici e al conferimento di incarichi a personale esterno nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 165/2001;
4. tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi;
5. provvedere alla gestione finanziaria degli interventi;
6. implementare il sistema informativo $\text{SIGMA}_{\text{SPAO}}$ messo a disposizione da ANPAL per la gestione delle attività di competenza e assicurare la disponibilità di dati e informazioni secondo lo schema previsto dal Protocollo Unico di Colloquio del MEF-IGRUE;
7. eseguire le verifiche amministrative e in loco, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

8. informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informativo $\text{SIGMA}_{\text{SPAO}}$;
9. comunicare entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre all'Autorità di Gestione, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
10. informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;
11. predisporre la dichiarazione delle spese sostenute in qualità di Organismo Intermedio da inviare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PON SPAO;
12. fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Certificazione per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dall'art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
13. fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013;
14. esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte di ANPAL;
15. fornire ad ANPAL, al fine di assicurare l'obbligo di impegnare le risorse ed evitare il relativo disimpegno, le previsioni di impegno e le previsioni di spesa della Regione con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse;
16. fornire ad ANPAL tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del PON SPAO;
17. fornire ad ANPAL tutte le informazioni necessarie ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza e tutti gli ulteriori elementi che, con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, ANPAL potrà richiedere alla Regione con scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate;
18. osservare nell'ambito del proprio ruolo e degli interventi posti in essere, i dispositivi in materia d'informazione e pubblicità previsti dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
19. adeguarsi, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalle Linee Guida per la comunicazione del PON SPAO;
20. assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività di competenza, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al

monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli *audit* e garantire il rispetto della pista di controllo, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 4

Impegni in capo ad ANPAL

L'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro si impegna nei confronti dell'Organismo Intermedio Regione Friuli Venezia Giulia a:

1. trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il Sistema di Gestione e Controllo del PON SPAO e gli eventuali aggiornamenti intervenuti a seguito di mutamenti del contesto normativo, organizzativo e procedurale di riferimento;
2. verificare la conformità del sistema di gestione e controllo adottato dall'Organismo Intermedio e trasmettere allo stesso gli esiti della verifica effettuata ai fini dei necessari adattamenti;
3. trasferire all'Organismo Intermedio sul conto di tesoreria le risorse finanziarie previste al precedente art. 2 per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sulla base dello stato di avanzamento delle operazioni;
4. garantire la disponibilità e fruibilità del sistema informativo $SIGMA_{SPAO}$ per la raccolta dei dati e informazioni inerenti il monitoraggio quantitativo, fisico, finanziario e procedurale, di ciascun intervento;
5. garantire che l'Organismo Intermedio riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
6. inviare alla Commissione Europea e al MEF le dichiarazioni di spesa previste dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, previa acquisizione del relativo rendiconto trimestrale della Regione;
7. informare l'Organismo Intermedio in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del Programma che possano avere ripercussioni sulle operazioni di competenza;
8. assolvere ad ogni altro onere e adempimento, previsto a carico della Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Modifiche della Convenzione

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione saranno apportate con atto scritto a firma di ANPAL e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 6

Clausola di chiusura

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si farà riferimento alle disposizioni della pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Regione/PA _______	**ANPAL**
Ruolo / Funzione…………………….	Il Direttore Generale
Dott. / ssa--------------------	Dott. Salvatore Pirrone

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_DGR_2073_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 2073

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico e disciplina della relativa formazione. Modifiche alla DGR 975/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14 sulla formazione permanente;
VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
VISTO l'"Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006 e per la disciplina della relativa formazione", sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 23 novembre 2017 (Rep. Atti n. 209/CSR), di seguito "Accordo";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 6 aprile 2018 ed entrato in vigore il 21 aprile 2018, che ha recepito l'Accordo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 975 del 13 giugno 2019 avente ad oggetto "Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico e disciplina della relativa formazione";
RITENUTO necessario uniformare il modello di attestato Allegato 3 all'Accordo agli altri modelli di attestati, predisposti secondo quanto previsto dall'articolo 11 del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres del 22 giugno 2017;
CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'Allegato 2 alla DGR 975/2019 stabilisce che i crediti formativi e i titoli pregressi per l'accesso ai percorsi formativi ridotti sono riconosciuti in via transitoria entro il termine di tre anni dalla data della delibera regionale;
RITENUTO, al fine di non penalizzare i lavoratori del settore e di valorizzarne le competenze comunque acquisite, che per l'accesso ai percorsi formativi ridotti di cui al paragrafo 8 sia sufficiente il titolo di scuola secondaria di primo grado;
RITENUTO opportuno precisare che, per i percorsi di validazione delle competenze comunque acquisite, si prescinde dal titolo di studio posseduto;
RITENUTO inoltre che, nell'interesse dell'utenza, l'attestazione di frequenza di un corso di formazione specifica sulla sicurezza di 16 ore, riferito al codice Ateco 86.23.00, conseguita negli ultimi 10 anni, richiesta obbligatoriamente per l'accesso ai percorsi formativi ridotti ai sensi del paragrafo 8 dell'allegato 2 alla DGR 975/2019, debba essere posseduta alla data di avvio dei corsi ridotti;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277 del 27 agosto 2004;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia riguardante i poteri della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, di concerto con l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità.

DELIBERA

1. Il punto 4 della deliberazione della Giunta regionale n. 975 del 13 giugno 2019 è sostituito dal seguente:
"4. Per l'organizzazione delle prove finali si applicano gli articoli 16 e 38 della legge regionale n. 27/2017 e l'articolo 10, comma 5, del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres del 22 giugno 2017. A seguito del superamento dell'esame è rilasciato un attestato di qualifica secondo il modello approvato con le modalità di cui all'articolo 11, comma 6, del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres del 22 giugno 2017.".
2. Sono approvate le seguenti modifiche dell'Allegato 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 975

del 13 giugno 2019:
a) Il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:
"Per l'ammissione al corso è richiesto uno dei seguenti requisiti:
a) qualifica professionale triennale conseguita in percorsi IeFP (Istruzione e Formazione professionale) ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
b) qualifica acquisita in percorsi di istruzione tecnica e professionale del precedente ordinamento;
c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
Per l'accesso ai percorsi formativi ridotti di cui al paragrafo 8, è richiesto il titolo di scuola secondaria di primo grado. Per chi accede al corso a seguito dell'effettuazione del percorso di certificazione delle competenze di cui al paragrafo 7 si prescinde dal titolo di studio posseduto.
Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.
Agli allievi stranieri è richiesta una conoscenza della lingua italiana che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo e permetta la comprensione e l'acquisizione della terminologia tecnica in uso nel contesto lavorativo. La conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata dall'ente erogatore con un test di livello, deve essere coerente con un CELI di livello B1 del Common European Framework.".
b) Alla lettera b) del paragrafo 8, la disposizione: "È obbligatoria l'attestazione di frequenza di un corso di formazione specifica sulla sicurezza di 16 ore riferito al codice Ateco 86.23.00, conseguita negli ultimi 10 anni." è sostituita con la disposizione: "È obbligatorio possedere, entro l'avvio del percorso formativo ridotto, l'attestazione di frequenza di un corso di formazione specifica sulla sicurezza di 16 ore riferito al codice Ateco 86.23.00, conseguita negli ultimi 10 anni".
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_DGR_2074_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 2074

DLgs 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante il nuovo impianto idroelettrico "Briglia Cellina", in Comune di Barcis (VIA533) - Proponente: En Celinia Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 104/2017 al d.lgs. 152/2006);
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 21 agosto 2017 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte della Società En Celinia srl per l'esame del progetto riguardante il nuovo impianto idroelettrico "Briglia Cellina", in Comune di Barcis;
- in data 19 settembre 2017 è stato pubblicato l'avviso al pubblico, predisposto dal proponente, sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica con potenza nominale di 231,71 KW, collocata presso la briglia esistente sul torrente Cellina immediatamente a valle della confluenza con il torrente Prescudin;
- il progetto in argomento è soggetto alla procedura di VIA, in quanto con decreto n. 943 del 18 aprile 2016 è stato stabilito che il progetto medesimo debba essere sottoposto a VIA;
- con nota prot. n. 40347/P del 21 settembre 2017 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo nonché sono stati richiesti i pareri alle Amministrazioni ed enti interessati;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione originariamente presentata:

- Ispettorato forestale di Pordenone con nota n. 55518 del 1 ottobre 2017;
- Servizio difesa del suolo con nota n. 47255 del 2 novembre 2017;
- ARPA con nota n. 38440 del 17 novembre 2017;
- Distretto delle Alpi Orientali con nota n. 3653 del 17 novembre 2017;

EVIDENZIATO che l'ARPA nel suddetto parere ha rappresentato che "l'intervento in questione origina modifiche sostanziali nell'assetto idro-morfologico del tratto considerato";
RILEVATO che, a seguito dei sopraccitati pareri, con nota n prot. 55452 di data 18 dicembre 2017, sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la richiesta del proponente di una sospensione di 180 giorni al fine della consegna delle integrazioni pervenuta in data 28 dicembre 2017, dettata dalla necessità di effettuare indagini in sito per dare compiuta risposta a quanto richiesto, sospensione concessa con nota prot. n. 1707 del 12 gennaio 2018;
PRESO ATTO che nelle more della sospensione del termine del procedimento, in data 28 dicembre 2017, con DGR n. 2673, è stato adottato il Piano regionale di tutela delle acque e sono state individuate le relative Misure di salvaguardia;
VISTI l'art. 10 bis della L. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'art. 16 bis della L.R. 7/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
RILEVATO che:
- in data 2 febbraio 2018 il Servizio valutazioni ambientali con nota prot. n. 7285, ai sensi dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e dell'art. 16 bis L.R. 7/2000, ha comunicato al proponente che a seguito dell'adozione del Piano regionale di tutela delle acque, il progetto risultava essere in contrasto con le Misure di salvaguardia del suddetto Piano e che di conseguenza si prospetta l'archiviazione della procedura in essere;
- il proponente in data 12 febbraio 2018 ha inoltrato le proprie controdeduzioni in relazione alla suddetta comunicazione del 2 febbraio 2018;
- con nota n. 15345 del 13 marzo 2018 il Servizio valutazioni ambientali ha confermato quanto comunicato con la sopra citata nota n. 7285/2018;

PRESO ATTO che nelle more di adottare il provvedimento finale di archiviazione, il 20 marzo 2018 con decreto del Presidente n. 074, previa deliberazione della Giunta Regionale n. 591/2018, è stato approvato il Piano regionale di Tutela delle Acque;
RILEVATO che:
- in data 16 maggio 2018, pertanto, con nota prot. n. 26571, è stato richiesto un ulteriore parere al Servizio gestione risorse idriche, soggetto competente all'interpretazione delle norme del Piano;
- il Servizio gestione risorse idriche con nota prot n. 29392 di data 1 giugno 2018 ha comunicato che "è applicabile l'art. 7, comma 1, delle Norme di attuazione del PRTA, che vieta nei siti in condizioni di riferimento e nell'area circostante agli stessi qualsiasi intervento che possa causare una modificazione a carico degli elementi di qualità biologica, idro-morfologica e chimico fisica", specificando parallelamente di non avere elementi per confutare le affermazioni di ARPA in merito alle modifiche idromorfologiche del sito;
- in considerazione della competenza del Servizio risorse idriche in merito all'interpretazione delle norme del Piano regionale di tutela delle acque e del fatto che le integrazioni richieste potevano fornire ulteriori elementi in merito all'impatto idro-morfologico dell'impianto in esame, il Servizio valutazioni ambientali in data 26 giugno 2018, con nota n. 33367, ha comunicato al proponente che non si sarebbe proceduto all'archiviazione del procedimento e, contestualmente, ha confermato la richiesta di integrazioni documentali avanzata con la nota prot. n. 55452/2017;

VISTA la richiesta del proponente di data 15 luglio 2018, con nota prot. n. 38482 del 26 luglio 2018 è stata concessa una proroga per la consegna delle integrazioni, individuando un nuovo termine per la presentazione delle stesse;
CONSTATATO che in data 22 dicembre 2018, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione integrativa presentata:
- Ispettorato forestale di Pordenone con nota n. 3106 del 17 gennaio 2019;
- Servizio paesaggio e biodiversità con nota n. 3667 del 18 gennaio 2019;
- Servizio gestione risorse idriche con nota n. 7086 del 12 febbraio 2019;
- ARPA con nota n. 5265 del 14 febbraio 2019;
- Ente Tutela Patrimonio Ittico con nota n. 752 del 15 febbraio 2019;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 21 febbraio 2019;
VISTO il parere n. VIA/1/2019 relativo alla riunione del 28 febbraio 2019, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione al D.Lgs 152/2006 ed alla LR 43/1990;
VISTA la nota prot. 14247 del 20 marzo 2019 con la quale - a seguito del suddetto parere non favorevo-

le sul progetto in argomento espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA - il Servizio valutazioni ambientali, ai sensi dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e dell'art. 16 bis L.R. 7/2000, ha comunicato al proponente i motivi per cui non era possibile pervenire all'espressione di un parere favorevole;
RILEVATO che il proponente:
- in data 1 aprile 2019 ha richiesto il differimento del termine di 45 giorni, concesso con nota prot. 17700 del 5 aprile 2019;
- il 15 maggio 2019 ha trasmesso le proprie controdeduzioni, che sono state puntualmente esaminate dal Servizio valutazioni ambientali e trasmesse all'ARPA, all'ETPI e al Servizio risorse idriche;
VISTI i pareri pervenuti:
- ARPA con nota prot. n. 22463 del 5 luglio 2019;
- Ente Tutela Patrimonio Ittico con nota prot. n. 3985 del 14 agosto 2019;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 29 ottobre 2019;
CONSIDERATO che nel proprio precedente parere VIA/1/2019 la Commissione tecnico-consultiva VIA aveva espresso parere non favorevole, in quanto la documentazione presentata non permetteva di giungere ad una valutazione completa delle problematiche connesse ai principali impatti potenziali dell'iniziativa in argomento sullo specifico contesto ambientale e territoriale interessato, costituito da un corpo idrico su cui si colloca un Sito in condizioni di riferimento, ed in particolare non era possibile giungere ad una valutazione dei possibili impatti a carico delle componenti biologiche del corso d'acqua, a causa di criticità nella compiutezza delle informazioni circa l'assenza di effetti significativi su fauna ittica e ambiente acquatico, nonché a causa della mancanza di garanzia di continuità idraulica immediatamente a valle della scala di risalita dei pesci;
PRESO ATTO che a seguito delle controdeduzioni inviate dal proponente:
- l'ARPA ha rilevato che nel complesso le controdeduzioni sono in grado di fornire gli elementi richiesti dall'Agenzia in sede istruttoria ed ha preso atto della posizione del Servizio gestione risorse idriche per quanto concerne l'impatto sul sito di riferimento, ritenuto non significativo (espressa con la citata nota n. 7086 dd. 12 febbraio 2019);
- l'Ente Tutela Patrimonio Ittico, ha evidenziato molti elementi di novità positiva, indicando numerosissimi criteri da adottarsi nella progettazione del passaggio per i pesci e nella gestione della rimozione dei sedimenti e dei rilasci di portate, nonché ha rilevato con estremo favore che il rilascio minimo in alveo previsto passa dagli originari 150 l/s a 1,75 mc/s. ritenendo tuttavia che "la probabile trascurabilità degli impatti sulla fauna ittica e sugli ambienti acquatici non sia sufficientemente dimostrata dallo studio di impatto ambientale, dalle integrazioni, né dalle controdeduzioni";
VISTO il parere n. VIA/6/2019 relativo alla riunione del 6 novembre 2019, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto di esprimere, in relazione all'insieme della documentazione e dei pareri pervenuti, parere favorevole sul progetto in argomento, sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e del D.Lgs. 152/2006, prevedendo alcune condizioni ambientali;
RILEVATO che la Commissione, per quanto sopra esposto, ha valutato che il parere negativo espresso da ARPA risulta superato e che il parere di ETPI non denuncia impatti significativi a carico di fauna ittica ed ambiente acquatico rappresentando una probabile trascurabilità di detti impatti, riconosciuta anche nel precedente parere, espresso con la citata nota n. 752 del 15 febbraio 2019;
RILEVATO che la Commissione ha evidenziato che non è possibile interrompere l'unica strada di accesso alla valle del Prescudin durante alcune fasi del cantiere, come ipotizzato dal proponente. La strada di accesso alla valle del Prescudin interessa una foresta di proprietà regionale che ha una funzione prevalentemente turistico-ricreativa (in particolare durante i mesi dalla tarda primavera all'autunno, in cui la struttura regionale di Villa Emma viene concessa ad Associazioni ed Enti che ne fanno richiesta) e soprattutto naturalistica, dimostrato anche dal fatto che gran parte della foresta è stata individuata come area wilderness, ai sensi della D.G.R. n. 3304 dd. 28.12.2007, con la denominazione di "Alto Prescudin". L'interruzione della strada di accesso, oltre ad impedire la fruizione dell'area e della struttura di Villa Emma, andrebbe ad impedire anche lo svolgimento delle funzioni di controllo e monitoraggio sul territorio ad opera del Corpo forestale regionale, nonché le attività di antincendio boschivo;
CONSIDERATO che la Commissione nel precitato parere VIA/6/2019 ha inoltre rilevato che:
- l'ARPA con nota prot. n. 5265 del 14 febbraio 2019 ha dato precise indicazioni in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, ritenendo comunque opportuno l'invio della dichiarazione di cui all'art. 21 del D.P.R. 120/2017 se le terre e rocce da scavo, pur utilizzate nello stesso sito, vengono allocate temporaneamente in un deposito intermedio fuori dai confini del sito;
- non sono emersi impatti significativi a carico delle matrici paesaggio, atmosfera e clima acustico;
CONSIDERATO che la Commissione alla luce dei nuovi elementi acquisiti ha ritenuto di proporre un insieme di condizioni ambientali finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, in particolare ha considerato opportuno:
- prevedere un confronto diretto fra proponente ed ETPI, in considerazione delle numerosissime e articolate indicazioni suggerite dall'ETPI nelle citate note n. 752/2019 e n. 3985/2019, in merito alla mo-

vimentazione dei sedimenti ed alla progettazione del passaggio per i pesci, al fine di conformare il progetto e la gestione dell'opera per la migliore tutela possibile dell'ittiofauna e dell'ambiente acquatico;
- proporre apposite condizioni ambientali che stabiliscano che il proponente, anche nella fase di cantiere, debba garantire, con modalità concordate con l'Ispettorato forestale di Pordenone, l'accesso continuo alla valle del Prescudin, sia per le finalità di fruizione che per le funzioni di controllo, monitoraggio e antincendio boschivo e che impongano modalità di allontanamento dal sito di intervento dei materiali di scavo con tempistiche concordate con il Comune di Barcis;
- prevedere che il traffico di mezzi pesanti dedicati all'allontanamento dei materiali escavati venga effettuato con modalità e tempistiche da concordare con il comune di Barcis;
- prevedere, come dichiarato anche dal proponente in sede di controdeduzioni, che rilascio minimo in alveo sia pari a 1,75 mc/s;

RITENUTO di concordare con i contenuti del parere formulato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA n. VIA/6/2019 nella riunione del 6 novembre 2019 con il quale la Commissione medesima ha dato parere favorevole sul progetto in argomento;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di giudicare compatibile con l'ambiente - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed al D.Lgs. 152/2006 - il progetto riguardante il nuovo impianto idroelettrico "Briglia Cellina", in Comune di Barcis - presentato da En Celinia srl;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 e del D.Lgs. 152/2006 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da En Celinia srl - riguardante il nuovo impianto idroelettrico "Briglia Cellina", in Comune di Barcis. Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, vanno previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente deve conformare il progetto e la gestione dell'opera, previo accordo con l'Ente Tutela Patrimonio Ittico, alle indicazioni in tema di tutela dell'ittiofauna e dell'ambiente acquatico espresse in corso di istruttoria dal medesimo ETPI.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetto coinvolto	Ente Tutela Patrimonio Ittico

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	2
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente deve garantire, sia in fase di cantiere che di esercizio, con modalità concordate con l'Ispettorato forestale di Pordenone, l'accesso alla valle del Prescudin al fine di consentire sia l'esercizio delle funzioni istituzionali di controllo, monitoraggio e antincendio boschivo che la normale fruizione dell'area e della struttura regionale di Villa Emma.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetto coinvolto	Ispettorato forestale di Pordenone

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	3
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	L'allontanamento dei materiali di scavo dal sito di cantiere va effettuato con modalità e tempistiche concordate con il Comune sede dell'opera al fine di limitare al massimo l'impatto del traffico indotto a carico della viabilità locale.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetto coinvolto	Comune di Barcis

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	4
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	Il rilascio minimo in alveo deve essere pari ad almeno 1,75 mc/s
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetto coinvolto	Servizio gestione risorse idriche

B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso Amministrazioni ed enti interessati;
C) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_50_1_ADC_AMB ENERPN HYDROGEA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazioni d'acqua per uso potabile. Concessionario: Hydrogea Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4554/AMB , emesso in data 13.11.2019, è stato riconosciuto a HYDROGEA SPA il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2025, acqua per uso potabile per le posizioni, dalle derivazioni e secondo le modalità di seguito riportate:

n. posizione	Ubicazione	Caratteristiche derivazione	Portata media	Consumo annuo in mc
RIC/3517	Comune di Aviano	falda sotterranea - pozzo al foglio 47, mappale 1974	47,50 l/sec. pari a moduli 0,475	1.497.960
RIC/3518	Comune di Vito d'Asio - loc. Cedolins	Sorgente Cuel di Rose foglio 36, mappale 805	1,00 l/sec. pari a moduli 0,01	16.352
RIC/3519	Comune di Maniago	Sorgente Ravedis foglio 4, mappale 192	0,06 l/sec. pari a moduli 0,06	189.216
RIC/3522 Presa n. 1	Comune di Travesio	Sorgente Val di Drea presa a quota 255 m. slm	0,01 l/sec. pari a moduli 0,01	31.584
RIC/3522 Presa n. 2	Comune di Travesio	Sorgente Val di Drea presa a quota 260 m. slm	0,02 l/sec. pari a moduli 0,02	6.307
RIC/3522 Presa n. 3	Comune di Travesio	Sorgente Val di Drea presa a quota 265 m. slm	0,02 l/sec. pari a moduli 0,02	6.307
RIC/3523	Comune di Spilimbergo - località Gradisca	falda sotterranea - pozzo al foglio 55, mappale incensito (Strada comunale dei Castellieri)	0,06 l/sec. pari a moduli 0,06	189.216
RIC/3524	Comune di Claut	Sorgente Creppi-Palin foglio 30, mappale 306	1,50 l/sec. pari a moduli 0,015	47.304
RIC/3525 Presa n. 1	Comune di Erto e Casso	Sorgente Bus del Bacon presa a quota 849,15 m. slm	2 l/sec. pari a moduli 0,02	63.072
RIC/3525 Presa n. 2	Comune di Erto e Casso	Sorgente Il Cristo presa a quota 711,3 m. slm	8 l/sec. pari a moduli 0,08	252.288
RIC/3526	Comune di Pordenone - località Comina	falda sotterranea - pozzo identificato come Pozzo PC1	30 l/sec. pari a moduli 0,30	946.080
RIC/3528 Presa n. 1	Comune di Andreis	Sorgente Albins presa a quota 560 m. slm	1,7 l/sec. pari a moduli 0,017	53.611
RIC/3528 Presa n. 2	Comune di Andreis	Sorgente Albins presa a quota 568 m. slm	1,7 l/sec. pari a moduli 0,017	53.611

n. posizione	Ubicazione	Caratteristiche derivazione	Portata media	Consumo annuo in mc
RIC/3528 Presa n. 3	Comune di Andreis	Sorgente Albins presa a quota 566 m. slm	1,6 l/sec. pari a moduli 0,016	50.458
RIC/3528 Presa n. 4	Comune di Andreis	Sorgente Tamaries presa a quota 618 m. slm	1 l/sec. pari a moduli 0,01	31.536
RIC/3528 Presa n. 5	Comune di Andreis	Sorgente Barchia-Ledron presa a quota 475 m. slm	1 l/sec. pari a moduli 0,01	31.536
RIC/3528 Presa n. 6	Comune di Andreis	Sorgente Picalat presa a quota 665 m. slm	1 l/sec. pari a moduli 0,01	31.536
RIC/3528 Presa n. 7	Comune di Andreis	Sorgente Chiavrui - presa 1 presa a quota 780 m. slm	0,5 l/sec. pari a moduli 0,005	15.768
RIC/3528 Presa n. 8	Comune di Andreis	Sorgente Chiavrui - presa 2 presa a quota 750 m. slm	0,5 l/sec. pari a moduli 0,005	15.768
RIC/3529 Presa n. 1	Comune di Cimolais	Sorgente del rio Compol denominata Le Lastre presa a quota 816,91 m. slm	3 l/sec. pari a moduli 0,03	94.608
RIC/3529 Presa n. 2	Comune di Cimolais	Sorgente del rio Spina denominata le Spine presa a quota m. slm	5 l/sec. pari a moduli 0,05	157.680

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_50_1_ADC_AMB ENERUD DE LUCA LORENZO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria per derivazione acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Signor De Luca Lorenzo.

Il signor DE LUCA LORENZO, residente in via Beltramini, 39 - 33040 Povoletto (UD), ha chiesto in data 06/11/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Povoletto	Fg. 31 Pcn 545	Pozzo 1	/	40	45	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell’art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 marzo 2020, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Povoletto.
Ai sensi dell’art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell’istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell’istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/11/2019, data di ricezione dell’istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 2 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_50_1_ADC_AMB ENERUD TAM PAOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Tam Paolo.

La Ditta TAM PAOLO, con sede in Via Stazione, 32 - 33033 Codroipo (UD), ha chiesto in data 23/10/2019 la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Codroipo	Fg. 15 Pcn 34	pozzo 1	5	10	10	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 23/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 26 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_50_1_ADC_AMB ENERUD VICTORIA HD SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Victoria HD Srl.

La Ditta VICTORIA HD SRL, con sede in Piazza Della Repubblica, 3 - 33100 Udine (UD), ha chiesto in data 14/11/2019 la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Mereto di Tomba	Fg. 5 Pcn 686	opera in progetto	/	20	20	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile

delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/11/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 27 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p . ind. Andrea Schiffo

19_50_1_ADC_INF TERR ERMES OPERATORI_AVVIO PROCEDURA A SPORTELLO_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Trieste

Offerta Ermes Operatori (Avviso "OEO-S-1901") - Avvio della procedura a sportello finalizzata alla concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (RPR) ai sensi della DGR n. 1342 del 31 luglio 2019.

IL DIRETTORE CENTRALE

RENDE NOTO

Che sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (http://www.regione.fvg.it) e su quello della Società in-house Insiel SpA (http://www.insiel.it) sono consultabili in versione integrale i documenti dell'Offerta ERMES Operatori "OEO-S-1901" relativi alla procedura a sportello per la concessione di diritti d'uso su risorse (fibre ottiche) della Rete Pubblica Regionale, ai sensi della DGR n. 1342 del 31 luglio 2019.
Le Domande preliminari, redatte ai sensi di quanto previsto dall'art.6 (Procedura di assegnazione delle infrastrutture) dell'Allegato 1 alla DGR 1342/2019, potranno essere inviate ad Insiel esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.insiel.it a partire da lunedì 16 dicembre 2019.
Trieste, 2 dicembre 2019

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

19_50_1_ADC_INF TERR SAN FLORIANO DEL COLLIO_7 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Udine

Comune di San Floriano del Collio. Avviso di riadozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di San Floriano del Collio, con deliberazione consiliare n. 16 del 4 aprile 2019, ha riadottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico riadottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_50_1_ADC_INF TERR TALMASSONS_32 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Udine

Comune di Talmassons. Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Talmassons, con deliberazione consiliare n. 43 del 29 ottobre 2019, ha adottato la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_50_1_ADC_INF TERR TALMASSONS_33 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Udine

Comune di Talmassons. Avviso di adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Talmassons, con deliberazione consiliare n. 44 del 29 ottobre 2019, ha adottato la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_50_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2118/2019 presentato il 02/10/2019
GN 2187/2019 presentato il 10/10/2019
GN 2243/2019 presentato il 15/10/2019
GN 2245/2019 presentato il 16/10/2019
GN 2257/2019 presentato il 17/10/2019
GN 2264/2019 presentato il 17/10/2019
GN 2310/2019 presentato il 24/10/2019
GN 2312/2019 presentato il 24/10/2019
GN 2314/2019 presentato il 24/10/2019
GN 2321/2019 presentato il 25/10/2019
GN 2322/2019 presentato il 25/10/2019
GN 2331/2019 presentato il 29/10/2019
GN 2332/2019 presentato il 29/10/2019
GN 2333/2019 presentato il 29/10/2019
GN 2339/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2340/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2341/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2342/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2343/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2344/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2345/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2354/2019 presentato il 31/10/2019

GN 2364/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2367/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2368/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2369/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2373/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2392/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2393/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2394/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2395/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2396/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2406/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2407/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2408/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2409/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2410/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2411/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2412/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2413/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2431/2019 presentato il 08/11/2019
GN 2436/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2440/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2442/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2444/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2456/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2466/2019 presentato il 13/11/2019
GN 2468/2019 presentato il 13/11/2019
GN 2474/2019 presentato il 14/11/2019
GN 2476/2019 presentato il 14/11/2019
GN 2491/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2492/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2497/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2498/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2501/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2505/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2510/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2511/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2529/2019 presentato il 21/11/2019
GN 2530/2019 presentato il 21/11/2019
GN 2535/2019 presentato il 21/11/2019
GN 2536/2019 presentato il 21/11/2019
GN 2566/2019 presentato il 26/11/2019
GN 2244/2019 presentato il 16/10/2019
GN 2273/2019 presentato il 18/10/2019
GN 2290/2019 presentato il 21/10/2019
GN 2311/2019 presentato il 24/10/2019
GN 2319/2019 presentato il 24/10/2019
GN 2324/2019 presentato il 25/10/2019
GN 2335/2019 presentato il 29/10/2019
GN 2336/2019 presentato il 29/10/2019
GN 2346/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2348/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2370/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2414/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2437/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2441/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2455/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2458/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2459/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2465/2019 presentato il 13/11/2019
GN 2477/2019 presentato il 14/11/2019
GN 2506/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2534/2019 presentato il 21/11/2019

19_50_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 2371/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2381/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2382/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2383/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2384/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2385/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2386/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2388/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2389/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2390/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2398/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2399/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2400/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2401/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2402/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2403/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2415/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2416/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2417/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2418/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2419/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2420/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2421/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2428/2019 presentato il 08/11/2019
GN 2479/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2480/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2481/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2482/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2483/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2484/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2485/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2486/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2487/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2488/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2489/2019 presentato il 15/11/2019
GN 2490/2019 presentato il 15/11/2019

GN 2494/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2495/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2496/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2500/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2503/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2506/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2508/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2509/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2513/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2514/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2518/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2519/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2520/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2521/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2522/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2523/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2524/2019 presentato il 19/11/2019
GN 1893/2019 presentato il 09/09/2019
GN 2227/2019 presentato il 14/10/2019
GN 2280/2019 presentato il 18/10/2019
GN 2281/2019 presentato il 18/10/2019
GN 2294/2019 presentato il 22/10/2019
GN 2323/2019 presentato il 23/10/2019
GN 2325/2019 presentato il 28/10/2019
GN 2326/2019 presentato il 28/10/2019
GN 2328/2019 presentato il 28/10/2019
GN 2356/2019 presentato il 31/10/2019
GN 2358/2019 presentato il 31/10/2019
GN 2359/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2372/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2374/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2375/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2376/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2377/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2378/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2379/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2380/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2391/2019 presentato il 06/11/2019
GN 2404/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2405/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2427/2019 presentato il 08/11/2019
GN 2430/2019 presentato il 08/11/2019
GN 2434/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2439/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2448/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2460/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2502/2019 presentato il 18/11/2019
GN 2516/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2562/2019 presentato il 26/11/2019
GN 2244/2019 presentato il 16/10/2019
GN 2273/2019 presentato il 18/10/2019
GN 2290/2019 presentato il 21/10/2019
GN 2311/2019 presentato il 24/10/2019
GN 2319/2019 presentato il 24/10/2019
GN 2324/2019 presentato il 25/10/2019
GN 2335/2019 presentato il 29/10/2019
GN 2336/2019 presentato il 29/10/2019
GN 2346/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2348/2019 presentato il 30/10/2019
GN 2370/2019 presentato il 04/11/2019
GN 2414/2019 presentato il 07/11/2019
GN 2437/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2441/2019 presentato il 11/11/2019
GN 2455/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2458/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2459/2019 presentato il 12/11/2019
GN 2465/2019 presentato il 13/11/2019
GN 2477/2019 presentato il 14/11/2019
GN 2506/2019 presentato il 19/11/2019
GN 2534/2019 presentato il 21/11/2019

19_50_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5031/2019 presentato il 24/10/2019
GN 5349/2019 presentato il 12/11/2019
GN 5351/2019 presentato il 12/11/2019
GN 5443/2019 presentato il 15/11/2019
GN 5445/2019 presentato il 15/11/2019
GN 5449/2019 presentato il 18/11/2019
GN 5455/2019 presentato il 18/11/2019
GN 5456/2019 presentato il 18/11/2019
GN 5471/2019 presentato il 19/11/2019
GN 5492/2019 presentato il 20/11/2019
GN 5516/2019 presentato il 20/11/2019
GN 5518/2019 presentato il 20/11/2019
GN 5544/2019 presentato il 22/11/2019
GN 5560/2019 presentato il 22/11/2019

19_50_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 5230/2019 presentato il 07/11/2019
GN 5365/2019 presentato il 13/11/2019
GN 5372/2019 presentato il 13/11/2019
GN 5408/2019 presentato il 14/11/2019
GN 5412/2019 presentato il 14/11/2019
GN 5435/2019 presentato il 15/11/2019
GN 5376/2019 presentato il 13/11/2019
GN 5393/2019 presentato il 13/11/2019
GN 5427/2019 presentato il 15/11/2019
GN 5449/2019 presentato il 18/11/2019
GN 5507/2019 presentato il 20/11/2019
GN 5516/2019 presentato il 20/11/2019
GN 5518/2019 presentato il 20/11/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_50_3_GAR_1_COORD POL MONT GRAD BANDO GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.7_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, Sottomisura 19.2. Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Bando per l'accesso individuale all'Azione 1.7 Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Pubblicazione graduatoria.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 1.7 DELLA SSL "SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI".

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 10 del 28 novembre 2019

Il giorno 28 novembre 2019 alle ore 09.30 presso gli uffici della società in Via Venezia 18 a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montagna Leader s.c.a r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

2. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria.

Sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Emanuele Parpinelli, Rita Moretto.
Il consigliere Matteo Zolin è assente giustificato. Il revisore unico Andrea Babuin è assente giustificato.
E' presente il dipendente Pier Giorgio Sturlese
Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Emanuele Parpinelli. I presenti chiamano a fungere da segretario verbalizzante il dipendente Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza al completo del Consiglio di Amministrazione, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno della seduta.

OMISSIS

Punto 2. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria.

Il consiglio di amministrazione
Visti:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 15 marzo 2019 n. 425;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 e s.m.i.;

- l'allegato A del sopracitato Regolamento che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19 del PSR;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 giugno 2018 n. 4 con la quale si approvava il "Bando relativo all'Azione 1.7 – Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigiani e manifatturieri" (di seguito "bando");
- il BUR n. 41 del 10 ottobre 2018 nel quale è stato pubblicato il bando;
- il provvedimento del Presidente del GAL prot. N. 179/18 del 10/12/2018 con il quale veniva prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 25/01/2019;
- le deliberazioni del consiglio di amministrazione con le quali venivano prorogati i termini per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno (pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando):
    - del 17 aprile 2019 con la quale veniva prorogato al 24 giugno 2019;
    - del 27 maggio 2019 con la quale veniva prorogato al 24 luglio 2019;
    - del 17 luglio 2019 con la quale veniva prorogato al 16 settembre 2019;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;
- il "documento di organizzazione interna";
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato dal consiglio di amministrazione il 02 luglio 2012 ed aggiornato nella seduta del 17 aprile 2019;
- la comunicazione del responsabile del procedimento del 02 settembre 2019 prot. n. 125/19 inviata a tutti i richiedenti che avevano inoltrato domanda di sostegno in via semplificata tramite PEC entro il 25/01/2019, circa la possibilità di riprodurre a portale SIAN suddette domande;
- l'articolo 32 comma 2 lettera b) del regolamento UE 1303/2013 che prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR sia "gestito da gruppi d'azione locale composti da rappresentati degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto";
- l'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013 che tra i compiti dei gruppi di azione locale prevede tra gli altri:
    - elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
    - ricevere e valutare le domande di sostegno;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2019 con la quale veniva determinato il termine per l'esecuzione delle istruttorie delle domande di sostegno a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri" pervenute tramite PEC entro i termini originariamente fissati dal bando (pubblicato nel BUR del 10 ottobre 2018 n. 41) e successivamente protratti, con decorrenza dalla data ultima di riproduzione a portale SIAN delle suddette domande e quindi dal 16 settembre 2019;

Preso atto che entro il termine del 25 gennaio 2019 sono pervenute tramite PEC le seguenti domande di sostegno:

Data arrivo PEC	**Prot. GAL**	**Data Prot. GAL**	**Richiedente**
23/01/2019	345	23/01/2019	Concentro az. speciale della c.c.i.a.a. di Pordenone - Udine
24/01/2019	351	24/01/2019	Consorzio per il nucleo industrializzazione prov. Pordenone
25/01/2019	356	25/01/2019	Comune di Maniago

Preso atto che entro il termine del 16 settembre 2019 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti domande di sostegno:

Numero domanda di sostegno	**Data rilascio**	**Richiedente**
94250163451	16/09/2019	Concentro az. speciale della c.c.i.a.a. di Pordenone - Udine
94250159947	12/09/2019	Comune di Maniago
94250161380	16/09/2019	Consorzio per il nucleo industrializzazione prov. Pordenone

Considerato che si è provveduto a richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata (con i termini del bando articolo 20 comma 2) ed altresì si sono comunicate eventuali spese non ammissibili (con i termini della L.R. 241/1990 articolo 10 bis) ai seguenti richiedenti:

Data Protocollo	**N. Protocollo GAL**	**Richiedente**

GAL		
16/10/2019	146	Consorzio per il nucleo industrializzazione prov. Pordenone
16/10/2019	147	Comune di Maniago
16/10/2019	148	Concentro az. speciale della c.c.i.a.a. di Pordenone - Udine

Visti i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 28/11/2019 redatti secondo quanto inserito nell'applicativo VCM ed approvato da AGEA e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 20 "Istruttoria della domanda e concessione del sostegno" comma 1 e 2 e della valutazione ai sensi dell'articolo 19 "Criteri di selezione e di priorità";
Considerato che le risorse a bando ammontanti ad Euro 550.000,00 non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento pari ad Euro 765.653,20 e che quindi si provvede a finanziare le domande medesime fino alla disponibilità delle risorse;
Dato atto che con le risorse a disposizione si finanzierà il sostegno delle domande posizionate al numero 1 e 2 e che la domanda posizionata al numero 3 verrà parzialmente finanziata sino all'importo di Euro 84.346,80;
Dato atto che l'articolo 21 "Graduatoria" al comma 3 prevede che qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno;

Rilevato che il progetto presentato collocatosi al numero 3 della graduatoria e presentato da Concentro az. speciale della c.c.i.a.a. di Pordenone – Udine risulta parzialmente finanziato e che pertanto il GAL procederà, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 21 del bando a richiedere al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto precedente;
Visto i commi 3 e 4 dell'articolo 21 "Istruttoria delle domanda e concessione del sostegno" del bando;
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
Dato atto che i membri del Consiglio di amministrazione presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano il 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi ai sensi dell'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013;
Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";
Ritenuto di proporne l'approvazione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 20 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
4. **di dare atto che il totale dei sostegni concedibili e finanziabili ammontano a Euro 550.000,00;**
5. **di ammettere a finanziamento le domande di sostegno collocate alle posizioni 1 e 2 della graduatoria;**
6. **di ammettere parzialmente a finanziamento la domanda collocata alla posizione 3 della graduatoria, nel limite delle risorse disponibili;**
7. **di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR, all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande collocate alle posizioni da 1 a 3 della graduatoria;**
8. **di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;**

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.7.
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. posizione in graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Punteggio attribuito	Note	Criteri di selezione applicati*
1	94250161380	CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE - N.I.P.	252.885,80	252.885,80	252.885,80	60	Il punteggio raggiunto dal beneficiario in sede di istruttoria è pari a 74; è stato pertanto assegnato il punteggio massimo di 60 come previsto dal bando all'articolo 19 comma 3. Priorità aziende coinvolte che rientrano nella definizione di imprenditoria femminile ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del bando	a.6, b.1, c.1, c.2, d.1, e.3
2	94250159947	COMUNE DI MANIAGO	212.767,40	212.767,40	212.767,40	60	Il punteggio raggiunto dal beneficiario in sede di istruttoria è pari a 64; è stato pertanto assegnato il punteggio massimo di 60 come previsto dal bando all'articolo 19 comma 3.	a.6, b.1, c.1, e.3
3	94250163451	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE - UDINE	300.000,00	300.000,00	84.346,80	53		a.6, b.1, c.1, c.2, d.1, e.3
		Totale	**765.653,20**	**765.653,20**	**550.000,00**			

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*

Criterio	**Sub criterio**	**Punteggio**	**Cumulabilità**	**Sigla**
Numero delle imprese aggregate o coinvolte o partecipanti	Beneficiari PMI costituite in una delle seguenti tipologie di aggregazione: a) raggruppamento temporaneo di impresa; b) accordo di progetto scritto; c) contratto di consorzio; d) contratto di rete. (Riferito a domande di sostegno presentate da PMI di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a))	a) 4	Non cumulabile	a.1
		b) 1		a.2
		c) 6		a.3
		d) 8		a.4
	Punteggio assegnato ad ogni impresa beneficiaria partecipante ad una delle seguenti tipologie di aggregazione: a) raggruppamento temporaneo di impresa; b) accordo di progetto scritto; c) contratto di consorzio; d) contratto di rete. (Riferito a domande di sostegno presentate da PMI di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a)).	Punteggio assegnato per ogni impresa partecipante: 3		a.5
	Punteggio assegnato ad ogni impresa aderente o partecipante o coinvolta in un progetto presentato da ente pubblico, associazione di categoria o società di capitale (Riferito a domande di sostegno presentate dai soggetti di cui all'articolo 6 comma 1 lettere b), c) e comma 2 secondo capoverso lettera b)).	Punteggio assegnato per ogni impresa partecipante: 3		a.6
Progetto biennale		2		b.1
Coinvolgimento di soggetti e/o prodotti appartenenti ad altre filiere complementari	Soggetti e/o prodotti appartenenti al settore agroalimentare locale (punteggio da assegnare con il coinvolgimento di almeno 2 soggetti o prodotti)	3	Cumulabili	c.1
	Soggetti e/o prodotti appartenenti al settore dell'arredo (punteggio da assegnare con il coinvolgimento di almeno 2 soggetti o prodotti)	2		c.2
Promozione di marchi territoriali di qualità		5		d.1
Inserimento nei progetti di iniziative connesse alla promozione del territorio	1 iniziativa	2	Non cumulabile	e.1
	2 iniziative	3		e.2
	3 o più iniziative	5		e.3

OMISSIS

Essendo così esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 10.30.

Il Segretario
Pier Giorgio Sturlese
(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Presidente
Emanuele Parpinelli
(Documento sottoscritto digitalmente)

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 29 ottobre 2019.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

19_50_3_GAR_PATR DEM VENDITA IMMOBILI CAVAZZO CARNICO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	671	UD	CAVAZZO CARNICO	12	486	11	occupato	€ 1.300,00	/

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).
Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario

istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 10 gennaio 2020 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 3 gennaio 2020, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

ALLEGATO 1

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 50 di data 11 dicembre 2019

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

C.F. ______________________________

Luogo di nascita ______________________________

Data di nascita ______________________________

Cittadinanza______________________________

Residenza in Via/Piazza ______________________________

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono______________________________ Fax ______________________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione______________________________

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ______________________________

P.IVA ______________________________ C.F. ______________________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________________ al n.__________________ dal__________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ______________________________**

(giusta procura rep.________________________ racc.________________________ di data ____________________

notaio ______________________________ in ______________________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**671**	UD	CAVAZZO CARNICO	12	486	11	occupato	€ 1.300,00	/

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 50 di data 11 dicembre 2019 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

<u>Allega alla presente un documento di identità in corso di validità</u>.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

19_50_3_AVV_COM CODROIPO 80 PRGC_004

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 14.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 80 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo, relativa ai lavori di realizzazione della pista ciclabile Codroipo - Biauzzo - II Stralcio, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 27 novembre 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_50_3_AVV_COM FIUME VENETO DET 661_12 LOCULI CIMITERO PRATURLONE_019

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Lavori di costruzione di n. 12 loculi nel cimitero di Praturlone. Estratto determinazione di pagamento indennità di esproprio n. 661, del 02.12.2019.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione di seguito indicata:
in comune di Fiume Veneto:
foglio 35 mapp.1162 di mq. 115, superficie da espropriare mq. 115.
Indennità di esproprio € 1.305,00.
Ditta catastale: Del Col s.r.l., con sede in Fiume Veneto (PN), proprietaria per 1/1.
La presente pubblicazione sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia avviene ai sensi e per gli effetti dell'art.26, commi 7 e 8, del DPR n.327/01.

IL VICARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Nello Francesco Sist

19_50_3_AVV_COM FRISANCO 18 PRGC_011

Comune di Frisanco (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 18 del Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, della LR n. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 43 del 25.11.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale, riguardante la sostituzione della base cartografica del P.R.G.C. vigente, approvato con D.P.G.R. n. 0381/Pres. del 13.03.1998.
Per quanto disposto dal comma 2° dell'art. 63 sexies della LR n. 5/2007, la deliberazione di adozione con

i relativi elaborati sarà deposita presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Frisanco, 2 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

19_50_3_AVV_COM FRISANCO DECR ESPR 4260_PARCHEGGI CASA SOLA-PREPLANS_020

Comune di Frisanco (PN)
Decreto di esproprio 2 dicembre 2019, n. 4260 (Estratto). Lavori di costruzione dei parcheggi di Casasola-Preplans in Comune di Frisanco (PN).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 26/08/2016, immediatamente eseguibile, con la quale il Comune di Frisanco provvede ad approvare il progetto definitivo relativo ai lavori di costruzione dei parcheggi di Casasola-Preplans, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso l'elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al suddetto progetto definitivo;

(omissis)

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio del Comune di Frisanco n. 164 del 22/08/2017 con la quale si è provveduto a liquidare la ditta che ha convenuto all'accettazione dell'indennità offerta, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.P.R. 327/01;
VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio del Comune di Frisanco n. 37 del 20/02/2018 con la quale si è provveduto a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -, l'importo complessivo di €. 860,00, corrispondente alla somma dovuta a titolo di indennità provvisoria di esproprio, in favore della ditta non concordataria;
VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio del Comune di Frisanco n. 141 del 11/05/2018 con la quale si è provveduto a liquidare la somma di €. 860,00 per il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -;
VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -, di avvenuta costituzione del deposito definitivo n. nazionale 1321141 n. provinciale 58625 ammontante a €. 860,00;

(omissis)

ACCERTATO che non sono trascorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune Frisanco (PN) con sede a Frisanco (PN) in Via Valdestali n. 8 - c.f. 81000670935, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel comune di Frisanco, e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

Comune di Frisanco (PN) - Catasto Terreni
1) Ditta catastale:
DI BERNARDO Giuliana nata a Frisanco (PN) il 07/05/1956 c.f. DBR GLN 56E47 D804P prop. 1/2
DI BERNARDO Rita nata a Frisanco (PN) il 23/09/1958 c.f. DBR RTI 58P63 D804T prop. 1/2

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie mq. espropriata	indennità di esproprio liquidata
36	155	440	440	€. 880,00

2) Ditta catastale:
ROSA CONTI Cecilia nata in Stati Uniti d'America il 23/10/1913 c. f. RSC CCL 13R63 Z404M prop. 1/4
ROSA CONTI Gina nata in Stati Uniti d'America il 04/11/1917 c. f. RSC GNI 17S44 Z404K prop. 1/4
ROSA CONTI Lina nata in Stati Uniti d'America il 19/08/1916 c.f. RSC LNI 16M59 Z404H prop. 1/4
ROSA CONTI Marianna nata in Stati Uniti d'America il 26/02/1915 c. f. RSC MNN 15B66 Z404P prop. 1/4

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie mq. espropriata	indennità di esproprio depositata
30	613	430	430	€. 860,00

Art. 2

Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili;

(omissis)

Art. 6

Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

Art. 7

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 8

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53, comma 3 e 54 del Testo Unico.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Katia Durì

19_50_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 62 PRGC_021

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 62 al PRGC - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28.11.2019 è stata adottata la variante n. 62 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 2 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, COMMERCIO e PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

19_50_3_AVV_COM MAJANO 30 PRGC_013

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito del progetto preliminare per la realizzazione di parcheggi pubblici e servizi nella frazione di San Tomaso in via degli Ezzelini, costituente adozione della variante n. 30 al PRGC con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 54 del 28/11/2019 il Comune di Majano ha adottato la variante n. 30 al P.R.G.C. .

La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Majano, 2 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

19_50_3_AVV_COM MAJANO 31 PRGC_012

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica per un intervento di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità in ambito comunale a Majano capoluogo "rotatoria su SR 463" costituente adozione della variante n. 31 al PRGC, con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 59 del 28/11/2019 il Comune di Majano ha adottato la variante n. 31 al P.R.G.C. .

La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Majano, 2 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

19_50_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA PAC_AZIENDA AGRICOLA CAODURO_005

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di approvazione variante a PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata (comma 9°, art. 43 delle norme tecni-

che di attuazione del vigente PRGC). ai sensi dell'art. 25, c. 1°, LR n. 5/2007 e s.m.i. Ditta: Azienda agricola Caoduro Severino di Montereale Valcellina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

RENDE NOTO

che con deliberazione della giunta comunale n. 116 del 25.11.2019, esecutiva, è stato approvato il progetto di variante a PA. (Piano Attuativo comunale) di iniziativa privata (comma 9° art. 43 delle norme tecniche di attuazione del vigente PRGC). ai sensi dell'art. 25 C. 1° LR n. 5/2007 e s.m.i.
Ditta: Azienda agricola Caoduro Severino Di Montereale Valcellina.
Montereale Valcellina, 11 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
arch. Renzo Fabrizio Puiatti

19_50_3_AVV_COM RIGOLATO LAVORI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA IN CASADORNO_006

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza relativa agli eventi alluvionali del 28 ottobre 2018

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada in località Casadorno (codice D19-rigol-1664). O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 - Avviso per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) e dell'art. 16, c. 4, DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018;

RENDE NOTO

rende noto che sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Rigolato, gli elaborati progettuali dei lavori in oggetto, tra i quali il piano particellare di esproprio, costituito da planimetria catastale ed elenco ditte, lo schema dell'atto di autorizzazione unica del progetto, nonché una relazione sommaria indicante la natura, lo scopo dell'opera e la descrizione delle aree da occupare, per gli immobili catastalmente censiti in Comune di Rigolato:

Fg.30 Mn. 18 e Mn.97 D'AGARO FRANCA n. Tolmezzo il 12.12.1965; Fg.30 Mn. 19 FRUCH LEO n. Rigolato il 04.03.1944; Fg.30 Mn.84 PITTIN ALFEO n. Rigolato il 26.10.1952; Fg.30 Mn.85 DURIGON DUILIO n. Rigolato il 09.09.1949; Fg.30 Mn.86 LEPRE AMELIA n. Rigolato il 31.03.1925, SCREM FLAVIO n. Comeglians il 04.10.1949; Fg.30 Mn.47 SCREM FLAVIO n. Comeglians il 04.10.1949; Fg.30 Mn.48 D'AGARO RAFFAELLA n. San Vito al Tagliamento il 22.01.1972, D'AGARO WALTER n. CINTO Caomaggiore il 15.05.1956, MARZINOTTO GIOSEFFA n. Cinto Caomaggiore il 24.03.1928; Fg.30 Mn.49 PUSCHIASIS NERINA n. Rigolato il 30.06.1933; Fg.30 Mn.50 MECCHIA MARIA n. Rigolato il 10.02.1928; Fg.30 Mn.51 e Mn.88 DI VORA LEA n. Rigolato il 30.09.1937; Fg.30 Mn.52 PELLEGRINA ADELIA n. Rigolato il 08.07.1944; Fg.30 Mn.89 GORTANA BEPPI n. Rigolato il 03.10.1948; Fg.30 Mn.54 GORTAN CAPPELLARI GIAN CARLO n. Chiavenna il 10.10.1940, GORTAN CAPPELLARI UMBERTO n. Rigolato il 18.11.1946; Fg.30 Mn.184 FANTUZ ALBERTO n. Gorizia il 06.06.1962, GASPAROTTO ELIANA n. Trieste il 05.08.1971; Fg.30 Mn.56 CANDIDO GRAZIELLA ANNA n. Rigolato il 14.11.1911; Fg.30 Mn.58 LEPRE FRANCESCA n. Rigolato il 14.01.1948; Fg.30 Mn.182 PELLEGRINA MARILENA n. Cividale del Friuli il 23.07.1973; Fg.30 Mn.62 PUSCHIASIS BRUNO n. Francia il 27.09.1965; Fg.30 Mn.92 GUSSETTI GIANNA n. Rigolato il 31.10.1944; Fg.30 Mn.173 D'AGARO DENISE n. Francia il 05.06.1950, D'AGARO FINDANO n. Francia il 03.11.1956, D'AGARO RENÈ n. Francia il 03.11.1956; Fg.30 Mn.93 BERTOLUTTI DANIELE n. Muravera il 29.05.1978, BERTOLUTTI NIVES n. Rigolato il 16.10.1942, BERTOLUTTI VALTER WILLIAM n. Muravera il 28.04.1973, CANDIDO VILLIAM n. Rigolato il 27.12.1946, SPINA PAOLA MARIA FILOMENA n. Gairo il 02.04.1946;

Fg.30 Mn.110 e Mn.212 BLASUTTA ALESSANDRO n. San Daniele del Friuli il 10.08.2003, FILIPPI ALBINA n. Udine il 12.03.1959; Fg.30 Mn.168 CANDIDO ALDO n. Francia il 14.12.1951; Fg.30 Mn.169 CANDIDO DANIELA n. Tolmezzo il 09.04.1963, CANDIDO LORENA n. Tolmezzo il 11.03.1966, CANDIDO NOEMI n. Rigolato il 04.10.1925, NAIT GIUSEPPINA n. Tolmezzo il 16.07.1942; Fg.30 Mn.66 PUSCHIASIS MERCEDES n. Rigolato il 30.10.1935; Fg.30 Mn.67 PUSCHIASIS OLINDO n. Rigolato il 04.06.1944; Fg.30 Mn.68 PUSCHIASIS LUCIO n. Rigolato il 29.05.1945; Fg.30 Mn.69 PUSCHIASIS LUISA n. Rigolato il 29.09.1935; Fg.30 Mn.70 PUSCHIASIS GUIDO MARIO n. Rigolato il 29.11.1958, PUSCHIASIS VITO ROBERTO n. Francia il 23.05.1957; Fg.30 Mn.95 PUSCHIASIS ADELCHI n. Rigolato il 13.06.1955, PUSCHIASIS AMEDEO n. Rigolato il 19.03.1957, PUSCHIASIS LUCIA n. Rigolato il 18.01.1953, PUSCHIASIS MARIA GRAZIA n. TOLMEZZO il 06.07.1966; Fg.30 Mn.96 PUSCHIASIS FRANCA n. Tolmezzo il 17.06.1942; Fg.30 Mn.98 AGOSTINIS MASSIMILIANO n. Udine il 28.06.1972; Fg.30 Mn.99 e Mn.100 CASALGRANDI CARLA n. Roccabianca il 15.01.193, D'AGARO FEDERICA n. San Daniele del Friuli il 14.08.1998, D'AGARO NADIA n. Svizzera il 24.07.1967, VIOLINO ROSITA n. Mereto di Tomba il 29.07.1969; Fg.30 Mn.75 D'AGARO ELIA n. Cunardo il 23.01.1947, D'AGARO FULVIO n. Cavaria con Premezzo il 24.03.1953; Fg.30 Mn.73 D'AGARO ANGELLINA REGINA n. Rigolato il 17.08.1901, D'AGARO CORRADO n. Rigolato il 10.09.1891, D'AGARO FRANCA n. Tolmezzo il 12.12.1965, D'AGARO MARIA n. Rigolato il 22.09.1889, D'AGARO VIRGINIA n. Rigolato il 25.10.1905; Fg.30 Mn.137 CANDIDO DINO n. Udine il 29.02.1956; Fg.30 Mn.138 CANDIDO FIORI GIULIO fu Oreste, CANDIDO MARIA LUCIA fu Oreste, CANDIDO SAVINO fu Oreste, CANDIDO SOFIA fu Oreste; Fg.30 Mn.139 CANDIDO LUCIANA n. Udine il 03.09.1947; Fg.30 Mn.140 D'AGARO BRUNO n. Svizzera il 21.04.1958, D'AGARO IVA n. Rigolato il 18.06.1942, D'AGARO LORENA n. Svizzera il 14.06.1960, D'AGARO LUANA n. Svizzera il 06.07.1962; Fg.30 Mn.142 CANDIDO DINO n. Udine il 29.02.1956, CANDIDO GIUDITTA fu Severino, CANDIDO GIUSEPPE fu Giacomo, CANDIDO ISOLINA fu Pietro, CANDIDO MARIA fu Giacomo, CANDIDO MARIA fu Pietro; Fg.30 Mn.143 D'AGARO ADO n. Rigolato il 19.08.1953, D'AGARO LINDA n. Rigolato il 23.10.1951; Fg.30 Mn.144 CANDIDO CINZIA n. Udine il 22.04.1964, CANDIDO ELISEO n. Rigolato il 09.09.1947, CANDIDO LUCA n. Rigolato il 15.11.1953, CANDIDO SILVANA n. Rigolato il 07.10.1950, DEL MISSIER ANNA n. Ovaro il 07.04.1943, DEL MISSIER CESIRA n. Rigolato il 24.04.1940, DEL MISSIER STEFANO n. Tolmezzo il 26.01.1973, D'ESTE ATTILIO n. Roma il 12.08.1938, D'ESTE BRUNO n. Roma il 07.09.1944, D'ESTE TERESA n. Roma il 15.10.1947, MARCUZZI CLAUDIA n. Tolmezzo il 19.10.1967, MARCUZZI PAOLO n. Udine il 04.10.1971; Fg.30 Mn.145 PELLEGRINA MARIA n. Padova il 22.02.1962, PELLEGRINA PIERINO n. Rigolato il 30.06.1952, PELUSO LUCA n. Padova il 12.01.1990 proprietà, PELUSO MICHELE n. Padova il 15.05.1982; Fg.33 Mn.389 FERRARESE RITA n. Maserà di Padova il 04.12.1950; Fg.33 Mn.268 e Mn.214 PARROCCHIA DI S.ELISABETTA - FOGLIANO DI REDIPUGLIA con sede in Fogliano Redipuglia; Fg.33 Mn.216 PINZAN ROSA n. Forni Avoltri il 20.10.1926, PUSCHIASIS ADELCHI n. Rigolato il 13.06.1955, PUSCHIASIS AMEDEO n. Rigolato il 19.03.1957, PUSCHIASIS ARTURO fu Luigi n. Rigolato il 17.05.1919, PUSCHIASIS DANIELE fu Ferdinando, PUSCHIASIS GUIDO n. Rigolato il 29.11.1958, PUSCHIASIS IDA n. Rigolato il 16.12.1920, PUSCHIASIS LUCIA n. Rigolato il 18.01.1953, PUSCHIASIS MARIA GRAZIA n. Tolmezzo il 06.07.1966, PUSCHIASIS VITO n. Francia il 23.05.1957;

Ad ogni affetto di legge, ai sensi degli artt. 11 c. 1 lett. b) e 16 c. 4 D.P.R. 327/2001, si rende noto che:
L'avvio del procedimento diretto alla convocazione della conferenza di servizi unificata, ai sensi del DPR 327/2001, L.R. 19/2009 e L.241/1990, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.
Ove dovessero intervenire modifiche al progetto surriferito si provvederà a darne formale comunicazione.
A norma dell'art. 32 comma 2 D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento, non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie effettuate sul fondo.
Il proprietario, a sue spese, può asportare dall'immobile interessato i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio delle opere da realizzare.
La documentazione relativa ai lavori in oggetto potrà essere consultata presso l'ufficio tecnico del Comune di Rigolato nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.00. A tal fine si prega di contattare il dott. Fabio Zoz (Tel. 0433 68030 - e-mail: fabio.zoz@comune.rigolato.ud.it).
Con riferimento agli artt. 4 e 14 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.558 del 15.11.2018, la S.V. è invitata a formulare le proprie eventuali osservazioni nel termine perentorio di giorni 7 (sette) dalla pubblicazione del presente avviso.
Rigolato, 18 novembre 2019

IL DIRIGENTE:
dott. Fabio Zoz

19_50_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOPRA 14 PRGC_010

Comune di Tramonti di Sopra (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 del Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, della LR n. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 38 del 29.11.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale, riguardante la sostituzione della base cartografica del P.R.G.C. vigente, approvato con D.P.G.R. n. 0381/Pres. del 13.03.1998.
Per quanto disposto dal comma 2° dell'art. 63 sexies della LR n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà deposita presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tramonti di Sopra, 2 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

19_50_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOTTO 10 PRGC_009

Comune di Tramonti di Sotto (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 del Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, della LR n. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 39 del 29.11.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale, riguardante la sostituzione della base cartografica del P.R.G.C. vigente, approvato con D.P.G.R. n. 0144/Pres. del 07.05.1999.
Per quanto disposto dal comma 2° dell'art. 63 sexies della LR n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà deposita presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tramonti di Sotto, 2 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

19_50_3_AVV_ERPAC DECRETO 1268_AVVISO PUBBLICO CANDIDATURE_ESPERTI PATRIMONIO STORICO_018

Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio 2 dicembre 2019, n. 1268.

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di due incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia - SIRPaC, ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore generale n. 340 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021. Bilancio finanziario gestionale 2019 - Adozione", esecutivo ai sensi della legge regionale 18/1996 in quanto approvato con deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2018, n. 2439 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/2009, che disciplina il conferimento degli incarichi individuali da parte dell'Amministrazione regionale e degli Enti Regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2019, nr.967 - avente ad oggetto "Art. 26 del Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Uffici Regionali emanato con DPREG 277/2004 e successive modificazioni ed integrazioni: conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Catalogazione, Promozione, Valorizzazione e Sviluppo del Territorio dell'ERPAC" - con la quale è stato attribuito al dott. Guido Comis l' incarico di Direttore del Servizio operativo in questione, a decorrere dal 1° settembre 2019 e fino al 30 giugno 2022;
CONSIDERATO che il Servizio ha tra le sue finalità la ricerca, la catalogazione e la valorizzazione dei beni culturali regionali attraverso il Sistema informativo regionale del patrimonio culturale - SIRPAC;
CONSIDERATO altresì che obiettivi prioritari del Servizio sono l'implementazione e lo sviluppo del Sistema, l'avvio di nuovi progetti di catalogazione e la comunicazione e valorizzazione dei risultati da essi sortiti;
RAVVISATA quindi la necessità di avvalersi delle prestazioni di due figure professionali di alta specializzazione come consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, con funzioni di supporto nelle fasi di programmazione e gestione delle attività istituzionali del "Servizio";
PRESO ATTO che è stata esperita la procedura prevista dall'art. 2 comma 1, lett. b), del D.P.Reg. 331 del 30/11/09, con pubblicazione di apposito avviso interno in data 15 ottobre 2019 prot. 0021700 della Direzione Generale per il reperimento di due figure professionali necessarie alle attività sopra richiamate e che in merito non sono pervenute risposte;
RITENUTO pertanto, di dover procedere mediante avviso di selezione pubblica tramite procedura comparativa ai sensi dell'articolo 5 del già citato regolamento;
VISTO l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento degli incarichi in oggetto ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009, allegato al presente decreto;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e s.m.i.;

DECRETA

1. E' approvato, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di due incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, allegato al presente atto quale sua parte integrante.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali della Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi" e dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente " alla voce "Bandi e avvisi".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Guido Comis

1268_All_1

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di n. 2 incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC

Art. 1 natura dell'incarico

1. Il Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ERPAC) - in breve il "Servizio" - intende conferire n. 2 incarichi professionali di alta specializzazione come consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC.

2. Le attività di catalogazione si svolgono nell'ambito del SIRPac-Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, in conformità alla normativa, ai tracciati e agli standard dell'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

3. La durata dell'incarico è di 36 (trentasei) mesi.

Art. 2 oggetto degli incarichi

• **N. 2 incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC per:**

- collaborazione tecnico-scientifica nella gestione del catalogo regionale inerente il patrimonio mobile storico artistico, con operazioni di controllo, aggiornamento e pubblicazione in rete delle relative schede (tipologie OA, OAC, O, T, ARM, D, S) e degli Authority file collegati, nell'ambito del SIRPaC, settore beni mobili storico artistici;
- utilizzo, controllo e amministrazione degli strumenti di gestione del SIRPaC;
- supporto tecnico-scientifico per la gestione e l'evoluzione del SIRPaC e nell'importazione di schede catalografiche di diversa provenienza da acquisire nel Sistema, anche mediante strumenti di modifica massiva semplice e ripetitiva dei dati;
- elaborazione e sviluppo di progetti catalografici, in tutte le loro fasi, per il settore di competenza;
- attività di formazione e di assistenza nell'ambito delle collaborazioni del Servizio, per il settore di competenza;
- presentazione dei risultati della catalogazione e attività di valorizzazione nel settore di competenza attraverso iniziative divulgative, editoriali e didattiche, ed elaborazione di contenuti nel sito istituzionale;
- collaborazione tecnico-scientifica con ICCD, organi periferici del MiBACT, musei, diocesi e protezione civile della regione nell'ambito della gestione integrata del patrimonio catalografico inerente i beni mobili storico artistici.

Il corrispettivo di ciascun incarico, previsto per l'intera durata (trentasei mesi), ammonta a Euro 88.380,00 (ottantottomilatrecentottanta/00), al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali, se dovuti, nelle misure di legge.

Art. 3. condizioni contrattuali

Gli incarichi sono affidati mediante contratto di lavoro autonomo:

1. Le attività sono svolte in autonomia dagli esperti individuati e in stretto raccordo con la direzione del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio.
2. Il corrispettivo di ciascun incarico verrà liquidato previa presentazione di idonea documentazione fiscale, correlata dal consuntivo delle attività svolte.

Art. 4 requisiti generali di ammissibilità

Sono requisiti generali di ammissibilità alla selezione:

a) godere dei diritti civili e politici;

b) insussistenza di cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

c) insussistenza di cause di incompatibilità.

Art. 5 requisiti specifici di ammissibilità

I requisiti culturali e professionali richiesti per gli incarichi sono i seguenti:

a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea (DL) in Lettere; Conservazione dei beni culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Storia e conservazione dei beni culturali;
- laurea specialistica (LS) in Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico [12/S]; Storia dell'arte [95/S]; Informatica per le discipline umanistiche [24/S];
- laurea magistrale (LM) in Conservazione e restauro dei beni culturali [LM-11]; Storia dell'arte [LM-89]; Metodologie informatiche per le discipline umanistiche [LM-43].

b) Sono altresì richiesti i seguenti requisiti:
- esperienza lavorativa di almeno sessanta mesi, anche non continuativi, nell'utilizzo dei sistemi informativi dedicati alla catalogazione del patrimonio culturale, secondo la normativa e i tracciati ministeriali stabiliti dall'ICCD, con riferimento alle tipologie di scheda indicate nell'oggetto dell'incarico;
- conoscenza delle modalità di catalogazione nel SIRPaC FVG ed esperienza nell'utilizzo delle funzionalità di gestione e amministrazione del sistema;
- attività di formazione nel settore di competenza;
- comprovata conoscenza del patrimonio culturale regionale, relativamente all'ambito del patrimonio mobile storico artistico.

Art. 6 criteri di valutazione

1. La mancanza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 comporta l'esclusione dalla selezione.
2. Alle domande rispondenti ai requisiti di cui agli articoli 4 e 5 vengono attribuiti punteggi come di seguito specificato:
a) votazione relativa al titolo di studio di cui all'articolo 5, lettera a) possesso di ulteriori titoli di studio attinenti alle attività dell'incarico oltre a quello di cui all'articolo 5, lettera a): fino a punti 20;
b) durata, qualità e attinenza alle attività dell'incarico e delle esperienze lavorative di cui all'articolo 5, lettera b): fino a punti 80.

Art. 7 formazione delle graduatorie

1. La graduatoria delle candidature verrà stilata a seguito della valutazione dei titoli di studio e dell'esperienza professionale nel settore specifico, effettuata da una Commissione di selezione nominata dal Direttore generale dell'ERPAC, composta da tre membri più un supplente. La valutazione è effettuata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.
2. La Commissione accerta preliminarmente la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 procede all'attribuzione dei punteggi previsti all'articolo 6, paragrafo 2, lettere a) e b).
3. La Commissione forma quindi una graduatoria per gli incarichi di cui all'art. 2.

Art. 8 presentazione delle domande di partecipazione

1. Le candidature per gli incarichi di cui all'articolo 2 devono pervenire entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione con una delle seguenti modalità:
- recanti la dicitura "**Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di n. 2 incarichi di - Consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC, ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009".**
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
Via Armando Diaz, n. 5 – 34170 GORIZIA

- consegnata direttamente all'indirizzo sopra indicato, presso l'ufficio protocollo;
- spedita da una casella di posta elettronica certificata (Pec) intestata al candidato all'indirizzo **erpac@certregione.fvg.it**. In tal caso la domanda deve essere sottoscritta digitalmente con firma elettronica, o alternativamente, la documentazione scansionata deve riportare la firma autografa.

2. Saranno inoltre considerate valide le candidature spedite per posta raccomandata entro il termine suddetto qualora effettivamente pervenute entro il settimo giorno successivo al termine di cui paragrafo numero 1.
3. Le domande non rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo numero 1 ovvero non presentate nei termini non sono prese in considerazione.
4. L'Ufficio protocollo della Direzione generale effettua i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
5. La Direzione generale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpe della Direzione medesima.
6. Qualora i termini di cui al presente articolo scadano in giorno festivo o di sabato s'intendono prorogati al primo giorno utile successivo.
7. La candidatura è predisposta conformemente al modello allegato al presente Avviso e deve attestare, ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 e deve essere corredata dai seguenti allegati:
- curriculum vitae delle esperienze professionali sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del DLgs 196/2003;
- fotocopia leggibile di entrambi i lati di un documento di identità del candidato.

Art. 9 disposizioni finali

1. Il Servizio ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle candidature nonché di revocare il presente avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.
2. L'affidamento degli incarichi di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.
3. Il Servizio si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi.
4. Il Servizio richiederà ai primi due soggetti collocati nella graduatoria la presentazione, entro 15 giorni dalla richiesta, la documentazione necessaria per la stipula del contratto. In caso di inadempienza o comunque di rifiuto di stipulare il contratto, subentrerà il candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.
5. In caso di rescissione anticipata del contratto, il Servizio si riserva il diritto di proporre la prosecuzione dell'incarico al candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.
6. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dal Servizio, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura e la rescissione del contratto qualora stipulato, nonché l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.
7. Ai sensi del DLgs 196/2003 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio per le finalità di gestione della procedura selettiva e sono trattati, anche successivamente all'eventuale sottoscrizione del contratto, per finalità inerenti la gestione del contratto medesimo.
8. Il responsabile del procedimento è individuato nel direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dott. Guido Comis.
9. Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sui siti istituzionali:
- Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi": http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
- Ente regionale per il Patrimonio Culturale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente " alla voce "Bandi e avvisi": http://erpac.regione.fvg.it/index.php?id=51256

L'esito della stessa troverà pubblicità nella medesima sezione dei siti istituzionali della Regione e dell'ERPAC.

1268_All_2

All' Ente Regionale per il Patrimonio Culturale
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
Via Armando Diaz, n. 5 – 34170 GORIZIA

[Pec: erpac@certregione.fvg.it]

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di due incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC. Domanda di partecipazione.

Nome e cognome			
Luogo e data di nascita			
Residenza: *Comune*		*Cap:*	
via e numero			
Codice fiscale			
* Recapiti telefonici			
* E mail		*Pec	

** facoltativo*

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio n. 1268 del 02 dicembre 2019 relativamente all'incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC

A TALE FINE DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere cittadina/o	
2. di godere dei diritti civili e politici.	
3. insussistenza di cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.	
4. insussistenza di cause di incompatibilità.	
5. di non aver riportato condanne penali e non essere destinataria/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.	
6. di avere procedimenti penali pendenti: **no** ☐ **sì** ☐ *(in caso affermativo elencare i procedimenti):*	
7. di avere conseguito il titolo di studio: presso:	in data:
con la votazione di:	***Attenzione***: *è il requisito previsto dall'art. 5 dell'Avviso!*

ALLEGA

a) curriculum vitae (per le esperienze lavorative dovranno essere chiaramente indicati: committente, durata dei singoli incarichi (dal … al), oggetto (con specifica indicazione della/e tipologia/e di schede); per i titoli di studio ulteriori rispetto a quello indicato articolo 5 dell'Avviso) indicare tipo classe, data di conseguimento e istituto.
b) fotocopia di un valido documento di identità (non necessario se domanda e curriculum sono firmati digitalmente).

****

- si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti sopra indicati;
- dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- autorizza l'Amministrazione regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura comparativa, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

Eventuali note:

Luogo e data

....
firma

☐ firmato digitalmente

19_50_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR ESPR 59926_PISTA CICLABILE GAIARINE_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

PN_16_09 (ex P/491 Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP n. 15 “del Livenza” in Comune di Sacile e la SP n. 44 “di Cervaro” in Comune di Gaiarine. CUP: B31B13003080007. Decreto di esproprio n. 59926, del 26/11/2019.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, per la - realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. n. 15 “del Livenza” in Comune di Sacile e la S.P. n. 44 “di Cervaro” in Comune di Gaiarine - CUP B31B13003080007, il trasferimento dei fondi a seguito dell’esproprio per pubblica utilità, a favore di:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale
Con sede in Piazza Unità d’Italia 1 - TRIESTE
c.f. 80014930327 - p.iva 00526040324

Art. 2

le ditte catastali sotto riportate hanno accettato le corrispondenti indennità per la cessione dei relativi immobili, comportando le conseguenti emissioni dei dispositivi di pagamento e l’emissione dei relativi mandati a liquidazione dell’ indennità spettante:

1. BUSETTO GUSTAVO n. il 29/08/1936 a Sacile c.f. BSTGTV36M29H657P - usufrutto per 1/1
BUSETTO TIZIANA n. il 28/12/1972 a Sacile c.f. BSTTZN72T68H657H - nuda proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2887 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 27 mappale 656 di mq 10 - Catasto fabbricati - area urbana
Fg. 27 mappale 660 di ha 00.02.60 - Catasto terreni - Vigneto U
Indennità complessiva € 1.380,00 (milletrecentottanta/00);
2. DEMATTE’ ANTONIETTA n il 28/11/1938 a Civezzano c.f. DMTNNT38S68C756U - proprietà per 6/7 in regime di comunione dei beni
VICENZOTTO LORENZO n. il 10/08/1935 a Sacile c.f. VCNLNZ35M10H657I - proprietà per 6/7 in regime di comunione dei beni
VICENZOTTO LORENZO n. il 10/08/1935 a Sacile c.f. VCNLNZ35M10H657I - proprietà per 1/7
Dispositivo di pagamento n. 2888 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 27 mappale 670 di ha 00.00.40 - Catasto terreni - seminativo 1
Indennità complessiva € 200,00 (duecento/00);
3. VECCHIA ROSEO n. il 27/09/1947 a Gaiarine c.f. VCCRSO47P27D854E - proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2889 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 27 mappale 655 di mq 5 - Catasto fabbricati - area urbana
Fg. 27 mappale 668 di ha 00.01.90 - Catasto terreni - seminativo arbor. 2
Indennità complessiva € 975,00 (novecentosettantacinque/00);
4. VECCHIA ROSEO n. il 27/09/1947 a Gaiarine c.f. VCCRSO47P27D854E - proprietà per 3/12
BENOTTO ANGELA n. il 04/10/1923 a Gaiarine c.f. BNTNGL23R44D854B - proprietà per 9/12
Dispositivo di pagamento n. 2895 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 28 mappale 422 di ha 00.00.10 - Catasto terreni - vigneto U
Indennità complessiva € 80,00 (ottanta/00);
5. DE ZORZI GIUSEPPE n. il 19/07/1940 a Sacile c.f. DZRGPP40L19H657N - proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2890 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 27 mappale 666 di ha 00.00.50 - Catasto terreni - seminativo 2
Indennità complessiva € 250,00 (duecentocinquanta/00);

6. BARAZZA MIRKO n. il 12/08/1978 a Sacile c.f. BRZMRK78M12H657H - proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2891 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 27 mappale 664 di ha 00.00.05 - Catasto terreni - seminativo arbor 3
Fg. 27 mappale 657 di mq 40 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 360,00 (trecentosessanta/00);
7. ASTOLFI ANNAMARIA n. il 21/10/1951 a Sacile c.f. STLNMR51R61H657Z - proprietà per 1/2
PUSIOL DARIO n. il 08/01/1947 a Fontanafredda c.f. PSLDRA47A08D670U - proprietà per 1/2
Dispositivo di pagamento n. 2892 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 27 mappale 661 di ha 00.05.25 - Catasto terreni - bosco misto U
Fg. 27 mappale 662 di ha 00.01.85 - Catasto terreni - bosco misto U
Indennità complessiva € 3.195,00 (tremilacentonovantacinque/00);
8. SCOPELLITI SANTI n. a Messina il 07/09/1978 c.f. SCPSNT78P07F158S -proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2971 del 27/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 28 mappale 431 di mq 81 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 2.835,00 (duemilaottocentotrentacinque/00);
9. DA FRE' FLAVIO n. il 19/05/1964 a Gaiarine c.f. DFRFLV64E19D854G - proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2893 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 28 mappale 416 di mq 4 - Catasto fabbricati - area urbana
Fg. 28 mappale 417 di mq 1 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 50,00 (cinquanta/00);
10. TRAINA FRANCO n. il 25/09/1967 a Sacile c.f. TRNFNC67P25H657G - proprietà per 1/3
TRAINA GIANMARIO n. il 05/07/1961 a Sacile c.f. TRNGMR61L05H657N - proprietà per 1/3
TRAINA LORENZO n. il 26/08/1958 in Svizzera c.f. TRNLNZ58M26Z133Q - proprietà per 1/3
Dispositivo di pagamento n.2894 del 23/09/2019
Dispositivo di deposito n. 2881 del 23/09/2019
Fg. 28 mappale 420 di mq 10 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 50,00 (cinquanta/00);
11. FURLANETTO ANGELO MARIO n. il 13/01/1939 a Gaiarine c.f. FRLNLM39A13D854U - usufrutto per 1/1
FURLANETTO ROMANO n. il 08/09/1971 A Sacile c.f. FRLRMN71P08H657K - nuda proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2972 del 27/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 28 mappale 413 di mq 60 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 480,00 (quattrocentottanta/00);
12. VECCHIA PAOLO n il 31/08/1980 a Sacile c.f. VCCPLA80M31H657Q - proprietà pe 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2896 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 28 mappale 411 di mq 25 - Catasto fabbricati - area urbana
Fg. 28 mappale 424 di ha 00.00.15 - Catasto terreni - vigneto U
Indennità complessiva € 320,00 (trecentoventi/00);
13. DA ROS ARDEA n. il 24/09/1949 a Brugnera c.f. DRSRDA49P64B215M - proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n.2897 del 23/09/2019
Comune di Sacile
Fg. 28 mappale 427 di mq 30 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 240,00 (duecentoquaranta/00).

Art. 3

il presente Decreto di Esproprio, a cura e spese dell'Ente espropriante, sarà registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.
L'avviso della data di esecuzione del Decreto di Esproprio, dovrà pervenire agli interessati almeno sette giorni prima della stessa.

Art. 4

i passaggi di proprietà, conseguenti alla pronuncia del presente Decreto, sono soggetti alla condizione sospensiva e che il medesimo sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

(omissis)

Art. 6

avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto.
In alternativa al ricorso giudiziale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termina di 120 giorni decorrenti dalla data della notifica.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_50_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR ESPR 59927_PISTA CICLABILE GAIARINE_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

PN_16_09 (ex P/491 Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP n. 15 "del Livenza" in Comune di Sacile e la SP n. 44 "di Cervaro" in Comune di Gaiarine. CUP: B31B13003080007. Decreto di esproprio n. 59927 del 26/11/2019.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, per la - realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. n. 15 "del Livenza" in Comune di Sacile e la S.P. n. 44 "di Cervaro" in Comune di Gaiarine - CUP B31B13003080007, il trasferimento dei fondi a seguito dell'esproprio per pubblica utilità, a favore di:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale
Con sede in Piazza Unità d'Italia 1 - TRIESTE
c.f. 80014930327 - p.iva 00526040324

Art. 2

le ditte catastali sotto riportate non hanno dato riscontro alla notifica riguardante l'offerta dell'indennità provvisoria nei termini previsti per legge, comportando le conseguenti emissioni dei dispositivi di deposito e apertura deposito definitivo dell'indennità presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste.

1. BASSO LAURA n. il 07/07/1966 a Sacile c.f. BSSLRA66L47H657J - proprietà per 1/2
   TONASSO RAFFAELE n. il 10/05/1968 a Sacile c.f. TNSRFL68E10H657C - proprietà per 1/2
   Dispositivo di deposito n. 2878 del 23/09/2019
   Comune di Sacile
   Fg. 27 mappale 658 di mq 5 - Catasto fabbricati - area urbana
   Indennità complessiva € 40,00 (quaranta/00);
2. NADAL ROSA n il 05/09/1936 a Cordignano (TV) c.f. NDLRSO36P45C992K - usufrutto per 1/3
   VICENZOTTO ARGIA n. il 17/10/1962 a Sacile c.f. VCNRGA62R57H657Z - proprietà per 2/3 e nuda proprietà per 1/3
   Dispositivo di deposito n. 2879 del 23/09/2019
   Comune di Sacile
   Fg. 27 mappale 654 di ha 00.00.15 - Catasto terreni - vigneto U
   Indennità complessiva € 75,00 (settantacinque/00);
3. ENEL PRODUZIONE S.P.A. con sede in Roma c.f. 05617841001 - proprietà per 1/1
   Dispositivo di deposito n. 2880 del 23/09/2019
   Comune di Sacile
   Fg. 28 mappale 429 di ha 00.02.00 - Catasto terreni - prato 2
   Indennità complessiva € 2.875,00 (duemilaottocentosettantacinque/00) più IVA 22% € 632,50;
4. DE ZAN ADRIANA n. il 19/03/1934 a Gaiarine (TV) c.f. DZNNDR34C59D854L - proprietà per 3/4
   SANTIN LAURETTA n. il 17/09/1958 in Svizzera c.f. SNTLTT58P57Z133I - proprietà per 1/4
   Dispositivo di deposito n. 2882 del 23/09/2019
   Comune di Sacile
   Fg. 28 mappale 412 di mq 75 - Catasto fabbricati - area urbana
   Indennità complessiva € 600,00 (seicento/00).

Art. 3

il presente Decreto di Esproprio, a cura e spese dell'Ente espropriante, sarà registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.
L'avviso della data di esecuzione del Decreto di Esproprio, dovrà pervenire agli interessati almeno sette giorni prima della stessa.

Art. 4

i passaggi di proprietà, conseguenti alla pronuncia del presente Decreto, sono soggetti alla condizione sospensiva e che il medesimo sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

(omissis)

Art. 6

avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto.
In alternativa al ricorso giudiziale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termina di 120 giorni decorrenti dalla data della notifica.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_50_3_AVV_FVG STRADE SPA DOPPIA ROTATORIA FIUME VENETO_DECRETO ESPROPRIO_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

PN_16_17 (ex P.512) Lavori di realizzazione di una intersezione a doppia rotatoria tra la SR PN 21 "di Bannia", le SS.CC. "via Bassi" e "via Piandipan" ed il raccordo autostradale in Comune di Fiume Veneto. CUP: B21B12001020003. Decreto di esproprio.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. di disporre ai sensi dell'art.20, commi 11 e 14, art.26 comma 11 ed art.23 del DPR n.327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., l'espropriazione a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, cod.fisc. 80014930327, degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una intersezione a doppia rotatoria tra la S.R. PN 21 "di Bannia", le SS.CC. "via Bassi" e "via Piandipan" ed il raccordo autostradale in Comune di Fiume Veneto di seguito indicati:

PP.2 - Comune di Fiume Veneto
Catasto fabbricati - Foglio n.3, mappale n.657 (ex 101/a) di 45 mq.
Ditta proprietaria catastale:
BET Antonio, cod.fisc. BTENTN44D18D621Y, nato a Fiume Veneto il 18.04.1944, proprietario per 270/1000, residente in via Richieri n.58 - 33080 Fiume Veneto (PN);
PAGNOSSIN Claudio, cod.fisc. PGNCLD52C25G994O, nato a Prata di Pordenone (PN) il 25.03.1952, proprietario per 195/1000, residente in via Bassi n.2 - 33080 Fiume Veneto (PN);
VERARDO Alessandro, cod.fisc. VRRLSN68A15G888F, nato a Pordenone (PN) il 15.01.1968, proprietario per 85/1000, residente in via Bassi n.2 - 33080 Fiume Veneto (PN);
VERARDO Gian Luigi, cod.fisc. VRRGLG62B06G888F, nato a Pordenone (PN) il 06.02.1962, proprietario per 85/1000, residente in via Bassi n.2 - 33080 Fiume Veneto (PN);
RINALDI Renata, cod.fisc. RNLRNT85T59G888P, nata a Pordenone (PN) il 19.12.1985, proprietaria per 97,5/1000, residente in via Bassi n.2 - 33080 Fiume Veneto (PN);
ZOCCOLETTO Giorgio, cod.fisc. ZCCGRG80M08G888C, nato a Pordenone (PN) il 08.08.1980, proprietario per 97,5/1000, residente in via Bassi n.2 - 33080 Fiume Veneto (PN);
LIGUORI Brunella, cod.fisc. LGRBNL79H63D122M, nata a Crotone (KR) il 23.06.1979, proprietaria per 85/1000, residente in via Bassi n.2 - 33080 Fiume Veneto (PN);

TURRA' Pietro, cod.fisc. TRRPTR76D29D122S, nato a Crotone (KR) il 29.04.1976, proprietario per 85/1000, residente in via Bassi n.2 - 33080 Fiume Veneto (PN);
per l'importo complessivo di euro 225,00 (duecentoventicinque/00) a titolo di indennità di espropriazione, da dividersi pro-quota, su cui non andrà applicata alcuna ritenuta d'acconto, non rientrando nei casi previsti dall'art.35 del DPR 327/2001, trattandosi di indennità per un'area ricadente in zona omogenea già destinata a viabilità;

PP.3 - Comune di Fiume Veneto
Catasto fabbricati - Foglio n.4, mappale n.998 (ex 25/a) di 30 mq.
Catasto terreni - Foglio n.4, mappale n.999 (ex 26/a) di 35 mq.
Ditta proprietaria catastale:
CRESTAN Bruno, cod.fisc. CRSBRN43B27D621D, nato a Fiume Veneto (PN) il 27.02.1943, proprietario per 1000/1000, residente in via Piandipan n.2 - 33080 Fiume Veneto (PN);
per l'importo complessivo di euro 574,50 (cinquecentosettantaquattro/50) a titolo di indennità di espropriazione, e che ai sensi dell'art.35 DPR 327/2001 per la somma di 142,50 euro la stessa non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità per un'area ricadente in zona omogenea già destinata a viabilità, mentre per la somma di 432,00 euro la stessa è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità per un'area ricadente in zona omogenea di tipo "B";

PP.4 - Comune di Fiume Veneto
Catasto fabbricati - Foglio n.4, mappale n.1001 (ex 286/a) di 55 mq.
Ditta proprietaria catastale:
BASSET Marilisa, cod.fisc. BSSMLS66L58G888J, nata a Pordenone il 18.07.1966, proprietaria per 1000/1000, residente in viale della Repubblica n.94/b - 33080 Fiume Veneto (PN);
BASSET Pierino, cod.fisc. BSSPRN35E10D621F, nato a Fiume Veneto (PN) il 10.05.1935, usufruttuario per 500/1000, residente in via Repubblica n.94/b - 33080 Fiume Veneto (PN);
FRANCESCUT Dolores, cod.fisc. FRNDRS42R41D621S, nata a Fiume Veneto (PN) il 01.10.1942, usufruttuaria per 500/1000, residente in via Repubblica n.94/b - 33080 Fiume Veneto (PN);
per l'importo complessivo di euro 240,50 (duecentoquaranta/50) a titolo di indennità di espropriazione, e che ai sensi dell'art.35 DPR 327/2001 per la somma di 132,50 euro la stessa non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità per un'area ricadente in zona omogenea già destinata a viabilità, mentre per la somma di 108,00 euro la stessa è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità per un'area ricadente in zona omogenea di tipo "B".

(omissis)

PP.5 - Comune di Fiume Veneto
Catasto fabbricati - Foglio n.4, mappale n.1002 (ex 819/a) di 65 mq.
Ditta proprietaria catastale:
MASUTTI Elide, cod.fisc. MSTLDE51H46B598I, nata a Caneva (PN) il 06.06.1951, proprietaria per 1000/1000, residente in via San Marco n.1 scala A, int.2 - 33170 Pordenone;
per l'importo complessivo di euro 11.754,50 (undicimilasettecentocinquantaquattro/50) a titolo di indennità di espropriazione, sulla quale ai sensi dell'art.35 DPR 327/2001 per la somma di 6.935,00 euro (6.930,00 € più 5,00 €) la stessa non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi in parte di deprezzamento della residua proprietà e in parte di indennità per un'area già ricadente in zona omogenea destinata a viabilità, mentre per la somma di 4.819,50 euro la stessa è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità per un'area ricadente in zona omogenea di tipo "B";

(omissis)

3. di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) T.U. Espropri, che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;
4. di notificare alle ditte proprietarie, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) TU Espropri, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione almeno sette giorni prima di essa;
5. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) TU, mediante immissione nel possesso da parte del personale dell'autorità espropriante, con la redazione del verbale di cui all'art. 24. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 TU;
6. di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 TU la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazione di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese dell'autorità espropriante.

(omissis)

8. di trasmettere ai sensi dell'art. 23.5 TU estratto del presente decreto di esproprio entro 5 (cinque)

giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.
9. di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 TU entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_50_3_CNC_ASUIUD CONCORSO 1 DM ANATOMIA PATOLOGICA_0_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica.

In attuazione al decreto n. 1033 del 26 novembre 2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medico
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anatomia patologica
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, all'art. 37 in relazione all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii., in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. <u>Requisiti per l'ammissione al concorso</u>
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
• campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni….)
• campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale";
• campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di …. Sede di….";
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:

– l'iscrizione nelle liste elettorali;

– il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

– la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
   A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
   - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
   - i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

a) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). È data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.

b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);

c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. È data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:

- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:

- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;

- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;

- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I. 8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori, potranno essere, temporaneamente sospese, o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

19_50_3_CNC_ASUIUD CONCORSO 1 DM PSICHIATRIA_0_INTESTAZIONE_002

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria.

In attuazione al decreto n. 1037 del 26 novembre 2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medico
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: psichiatria
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, all'art. 37 in relazione all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
• campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni …..)
• campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale";
• campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di …. Sede di …..";
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). È data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. È data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti

disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
- posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
- impegno orario settimanale;

- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame
- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle

prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o, comunque, rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante

raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Rosella Tamburlini

19_50_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO 1 DIR BIOLOGO_FARMACOLOGIA_0_INTESTAZIONE_017.DOC

Centro di riferimento oncologico - CRO - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente biologo presso la Struttura operativa complessa di farmacologia sperimentale e clinica (disciplina: patologia clinica) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 439 del 27.09.2019, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente Biologo (disciplina: *patologia clinica*)
a tempo indeterminato
presso la S.O.C. Farmacologia Sperimentale e Clinica

- Ruolo: *sanitario*
- Profilo professionale: *biologi*
- area funzionale: *area della medicina diagnostica e dei servizi*
- posizione funzionale: *dirigente biologo*
- disciplina: *patologia clinica*

La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
La copertura del posto è prevalentemente dedicata al seguente ambito di attività: 1) definizione di biomarcatori biomolecolari prognostici e predittivi di risposta alle terapie farmacologiche; 2) definizione di bersagli molecolari con l'obiettivo primario di sviluppare innovative strategie terapeutiche nel paziente oncologico, in particolare che prevedano l'utilizzo di linfociti T ingegnerizzati (CAR-T) o che prevedano l'utilizzo di nanotecnologie per la somministrazione dei farmaci; 3) l'attività di ricerca prevede conoscenze anche multidisciplinari e l'utilizzo di modelli in vitro ed in vivo (animale).
Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza s.p.t.a. relativamente alla posizione funzionale di dirigente biologo - ruolo sanitario.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR); in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

P R I M A P A R T E

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

A) **Diploma di Laurea** (DL), conseguito secondo il "vecchio ordinamento" universitario in Scienze Biologiche o altra laurea equipollente secondo la normativa vigente, fatte salve le equiparazioni previste dalle vigenti

disposizioni per le corrispondenti Lauree Specialistiche (LS), conseguite ex DM n. 509/99, e Lauree Magistrali (LM), conseguite ex D.M. n. 270/04. L'onere dell'equipollenza della laurea a quelle sopra indicate è a carico del candidato che deve presentare adeguata e analitica autocertificazione.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B) **Specializzazione** - con indicazione della durata legale del corso - in Patologia Clinica, o specializzazione equipollente ovvero affine nei termini previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 502/92, DPR 483/1997, DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e relative modifiche e integrazioni);

C) **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Biologi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta*:
svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica*:
esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

S E C O N D A   P A R T E

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AI PROCEDIMENTI CONCORSUALI

I requisiti di ammissione, **specifici** e **generali**, devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti *requisiti generali*:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate ovvero eventuali procedimenti penali in corso;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *e)* e *h)* verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato **dovrà** allegare alla domanda:

- **originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33** in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. **10585594** intestato al *Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)* (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un *curriculum* formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale *curriculum* vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., qualora in possesso delle condizioni per essere esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda **formale autocertificazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso alla data prevista dalla norma che dispone l'esenzione in argomento**.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) le relative autocertificazioni **devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche l'orario di attività settimanale.**
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false

attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);

c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. **Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa**. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN)**.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della

presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

- **spedizione con raccomandata A/R del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.
- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.
  Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
  Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del CRO di Aviano sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
  Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei *file* trasmessi).

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.
La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 09.30 del giorno 25 febbraio 2020 e, in caso di necessità, con prosecuzione i martedì successivi fino ad esaurimento delle operazioni.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

10. PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di

esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza s.p.t.a. e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza s.p.t.a..
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza s.p.t.a..

17. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/659 465 – 216** oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it**.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Allegati: Schema di domanda per concorso.

per delega del DIRETTORE GENERALE
Il DIRETTORE
SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE"
- dr. Massimo Zanelli -

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **Direttore generale**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo presso la Struttura Operativa Complessa Farmacologia Sperimentale e Clinica (disciplina: *patologia clinica*) a tempo indeterminato, con scadenza il giorno ______________________________ .-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………… il ……………………………………, Codice fiscale ……………………………………………………;

2) di essere residente a ………………………………………………… CAP ………… (Prov. ……....), Via ……………………………………………………………………………… n. ………….;

3) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: ……………………………… (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: …………………………..);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in ……………………………………………, conseguita il ……………………………… presso ……………………………………………………………………………………………… .
- Abilitazione alla professione di biologo conseguita il (o sessione) ……………………… presso ………………………………………………………………………………………………;
- Specializzazione in …………………………………………………………………………… conseguita il ……………………………… presso ………………………………………………, ai sensi del D. Lgs. ……………………………………………………………… durata legale del corso anni ………………………………;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi della Provincia di …………………………… ……………………………………………………… al n. ……………… dal …………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ………………………………………………………………………………………………;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………………… (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):……… ………………………………………………………………………………………………;*

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………………… ……………………………………………… come da verbale di data ………………………… rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso ………………………………………………………………………………………… (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ………………………………………………………………………………

via/piazza ……………………………………………………………………… n. ………

telefono ……………………………… cellulare ………………………………………

cap. n. ………… città ……………………………………………………………………

E-mail ………………………………………………………………………………………

P.E.C. personale ………………………………………………………………………………

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a   i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. _______________.

rilasciato in data: ____________ da ______________________________________
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: _________________

_______________, lì ____________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc….), ente/soggetto presso cui l'attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell'attività svolta, eventuale P.IVA, ecc…..;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

D.P.R. 9-5-1994 n. 487
Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 agosto 1994, n. 185, S.O.

Articolo 5. *Categorie riservatarie e preferenze.*

1. Nei pubblici concorsi, le riserve di posti, di cui al successivo comma 3 del presente articolo, già previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.
2. Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
3. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

1) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla *legge 2 aprile 1968, n. 482* , e successive modifiche ed integrazioni, o equiparate, calcolata sulle dotazioni organiche dei singoli profili professionali o categorie nella percentuale del 15%, senza computare gli appartenenti alle categorie stesse vincitori del concorso;

2) riserva di posti ai sensi dell'*articolo 3, comma 65, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*, a favore dei militari in ferma di leva prolungata e di volontari specializzati delle tre Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale nel limite del 20 per cento delle vacanze annuali dei posti messi a concorso;

3) riserva del 2 per cento dei posti destinati a ciascun concorso, ai sensi dell'*articolo 40, secondo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574*, per gli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che hanno terminato senza demerito la ferma biennale.

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni NON INSERITE nel testo della domanda di partecipazione o nel Curriculum

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____________________________________ il ______________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole altresì che ai sensi dell'art. 75 sempre del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i. e del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, *li* ______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni NON INSERITE nel testo della domanda di partecipazione o nel Curriculum

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____________________________________ il ______________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole altresì che ai sensi dell'art. 75 sempre del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i. e del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, *li* ______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

19_50_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO 1 DIR BIOLOGO_ONCOEMATOLOGIA_0_INTESTAZIONE_015

Centro di riferimento oncologico - CRO - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente biologo presso la Struttura operativa complessa di oncoematologia clinico sperimentale (disciplina: patologia clinica) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 455 del 27.09.2019, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente Biologo (disciplina: *patologia clinica*)
a tempo indeterminato
presso la S.O.C. Oncoematologia Clinico Sperimentale

- Ruolo: *sanitario*
- Profilo professionale: *biologi*
- area funzionale: *area della medicina diagnostica e dei servizi*
- posizione funzionale: *dirigente biologo*
- disciplina: *patologia clinica*

La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
La copertura del posto è collegata prevalentemente al potenziamento del supporto-tecnico scientifico alle attività laboratoristiche clinico-sperimentali della Struttura Operativa Complessa in argomento, con riferimento alla caratterizzazione multiparametrica, molecolare e funzionale delle neoplasie onco-ematologiche, mediante tecniche di colture cellulari, biologia molecolare e citometria a flusso con ricadute nell'attività cliniche di inquadramento diagnostico-prognostico predittivo delle neoplasie ematologiche e nelle attività di ricerca traslazionale su tematiche onco-ematologiche.
Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza s.p.t.a. relativamente alla posizione funzionale di dirigente biologo - ruolo sanitario.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR); in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

P R I M A P A R T E

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

A) **Diploma di Laurea** (DL), conseguito secondo il “vecchio ordinamento” universitario in Scienze Biologiche o altra laurea equipollente secondo la normativa vigente, fatte salve le equiparazioni previste dalle vigenti disposizioni per le corrispondenti Lauree Specialistiche (LS), conseguite ex DM n. 509/99, e Lauree Magistrali (LM), conseguite ex D.M. n. 270/04. L’onere dell’equipollenza della laurea a quelle sopra indicate è a carico del candidato che deve presentare adeguata e analitica autocertificazione.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all’estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l’equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B) **Specializzazione** - con indicazione della durata legale del corso - in Patologia Clinica, o specializzazione equipollente ovvero affine nei termini previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 502/92, DPR 483/1997, DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e relative modifiche e integrazioni);

C) **Iscrizione all’albo dell’Ordine dei Biologi**. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione all’avviso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio

Le prove d’esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all’accertamento della conoscenza dell’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

S E C O N D A P A R T E

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l’utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AI PROCEDIMENTI CONCORSUALI

I requisiti di ammissione, **specifici** e **generali**, devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l’ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti *requisiti generali*:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell’Amministrazione prima dell’immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate ovvero eventuali procedimenti penali in corso;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *e)* e *h)* verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato **dovrà** allegare alla domanda:

- **originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33** in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. **10585594** intestato al *Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)* (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un *curriculum* formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale *curriculum* vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., qualora in possesso delle condizioni per essere esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda **formale autocertificazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso alla data prevista dalla norma che dispone l'esenzione in argomento**.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) le relative autocertificazioni **devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche l'orario di attività settimanale.**
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);

c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. **Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa**. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN)**.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
- **spedizione con raccomandata A/R del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume

alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.

- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.
  Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
  Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del CRO di Aviano sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
  Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei *file* trasmessi).

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.
La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 09.30 del giorno 18 febbraio 2020 e, in caso di necessità, con prosecuzione i martedì successivi fino ad esaurimento delle operazioni.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso

di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

10. PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza s.p.t.a. e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza s.p.t.a..
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza s.p.t.a..

17. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/659 465 – 216** oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it**.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Allegati: Schema di domanda per concorso.

per delega del DIRETTORE GENERALE
Il DIRETTORE
SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE"
- dr. Massimo Zanelli -

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo presso la Struttura Operativa Complessa di Oncoematologia Clinico Sperimentale (disciplina: *patologia clinica*) tempo indeterminato, con scadenza il giorno ____________________________ .-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………… il ……………………………………, Codice fiscale ………………………………………………………;

2) di essere residente a ……………………………………… CAP ………… (Prov. ……….), Via …………………………………………………………… n. …………….;

3) di essere in possesso della cittadinanza …………………………………………………………;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: ……………………………… (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: …………………………….);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ………………………………………………………………………;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in ………………………………………., conseguita il …………………………… presso ……………………………………………………………………………………………… .
- Abilitazione alla professione di biologo conseguita il (o sessione) ………………….. presso ……………………………………………………………………………………..;
- Specializzazione in ……………………………………………………………………………… conseguita il ………………………… presso ………………………………………………, ai sensi del D. Lgs. ………………………………………………………… durata legale del corso anni …………………………….;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi della Provincia di ………………………………………………………………………… al n. ……………….. dal ………………….;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: …………………………………………………………………………………………………;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………… (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):……… ………………………………………………………………………………………………;*

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………………………… ……………………………………………… come da verbale di data ………………………. rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso ………………………………………………………………………………… (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ……………………………………………………………………………

via/piazza …………………………………………………………… n. ………

telefono ……………………………… cellulare ……………………………………

cap. n. ………… città ………………………………………………………………

E-mail ………………………………………………………………………………

P.E.C. personale ……………………………………………………………………

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a   i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. _______________.

rilasciato in data: _____________ da ____________________________________
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: _________________

_______________, lì ____________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc.…), ente/soggetto presso cui l'attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell'attività svolta, eventuale P.IVA, ecc.….;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

D.P.R. 9-5-1994 n. 487
Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 agosto 1994, n. 185, S.O.

Articolo 5. *Categorie riservatarie e preferenze.*

1. Nei pubblici concorsi, le riserve di posti, di cui al successivo comma 3 del presente articolo, già previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.
2. Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
3. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

1) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla *legge 2 aprile 1968, n. 482* , e successive modifiche ed integrazioni, o equiparate, calcolata sulle dotazioni organiche dei singoli profili professionali o categorie nella percentuale del 15%, senza computare gli appartenenti alle categorie stesse vincitori del concorso;

2) riserva di posti ai sensi dell'*articolo 3, comma 65, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*, a favore dei militari in ferma di leva prolungata e di volontari specializzati delle tre Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale nel limite del 20 per cento delle vacanze annuali dei posti messi a concorso;

3) riserva del 2 per cento dei posti destinati a ciascun concorso, ai sensi dell'*articolo 40, secondo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574*, per gli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che hanno terminato senza demerito la ferma biennale.

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni NON INSERITE nel testo della domanda di partecipazione o nel Curriculum

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____________________________________ il ___________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole altresì che ai sensi dell'art. 75 sempre del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i. e del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____________, *li* _____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefîci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni NON INSERITE
nel testo della domanda di partecipazione o nel Curriculum

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole altresì che ai sensi dell'art. 75 sempre del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i. e del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________, *li* ______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

19_50_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO 1 DM MEDICINA NUCLEARE_0_INTESTAZIONE_014

Centro di riferimento oncologico - CRO - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso la Struttura operativa complessa medicina nucleare (disciplina: medicina nucleare) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 550 del 29.11.2019, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente medico
presso la Struttura Operativa Complessa Medicina Nucleare
(disciplina: *medicina nucleare*) a tempo indeterminato

Ruolo sanitario
- profilo professionale: *medici*
- area funzionale: *area della medicina diagnostica e dei servizi*
- posizione funzionale: *dirigente medico*
- disciplina: *medicina nucleare*

La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Si rinvia al successivo punto 12 per le opportune precisazione in merito ai candidati che siano **medici in formazione specialistica.**

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AI PROCEDIMENTI CONCORSUALI

I requisiti di ammissione, **specifici** e **generali**, devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti *requisiti generali*:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;

l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *e)* e *h)* verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato **dovrà** allegare alla domanda:

- **o r i g i n a l e della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33** in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. **10585594** intestato al *Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)* (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un *curriculum* formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale *curriculum* vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., qualora in possesso delle condizioni per essere esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale autocertificazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso alla data prevista dalla norma che dispone l'esenzione in argomento.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) le relative autocertificazioni ***devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche l'orario di attività settimanale.***
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando); per i candidati che siano **medici in formazione specialistica:** dichiarazione iscrizione all'**ultimo anno** del corso o **penultimo -** nel caso di corso quinquennale - , specificazione del corso, specificazione dell'anno accademico, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il corso di specializzazione viene svolto.
c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. **Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa**. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN)**.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:
- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della

presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

- **spedizione con raccomandata ar del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.
- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.
  Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
  Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del CRO di Aviano sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
  Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei *file* trasmessi).

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.
La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 09.30 del giorno 19 febbraio 2020 e, in caso di necessità, con prosecuzione i mercoledì successivi fino ad esaurimento delle operazioni.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

10. PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti:

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:
- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
I candidati idonei non in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, sono collocati in apposita graduatoria, "separata" da quella formata dai medici già specialisti alla medesima data.
L'utilizzo della graduatoria "separata", sia in caso di assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato, è consentito a condizione che la graduatoria dei medici già specialisti sia esaurita, purché, comunque, il candidato interessato abbia conseguito nel frattempo la specializzazione.
L'utilizzo anche di tale graduatoria "separata" avviene secondo l'ordine di posizione.
Tuttavia, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva di valutare la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, il/i candidato/i idoneo/i anche in deroga

all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze andranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva altresì di fare eventuale ricorso all'art. 1 comma 548-bis della Legge 145/2018 e s.m.i. alle condizioni previste dall'art. 1 comma 548-ter della medesima Legge.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza medica e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza medica.

17. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed alla procedura di cui all'art. 30 del medesimo D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/659 465 - 659 216** oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it**.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Allegati: Schema di domanda per concorso.

per delega del DIRETTORE GENERALE
Il DIRETTORE DELLA S.O.C.
"LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE"
- dr. Massimo Zanelli -

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess_ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **due** posti di **dirigente medico** presso la Struttura Operativa Semplice Dipartimentale Oncoematologia, Trapianti Emopoietici e Terapie Cellulari (disciplina: *ematologia*) tempo **indeterminato**, di codesto Istituto con scadenza il giorno __________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………… il ……………………………………………………………………………………………;

2) di essere residente a ………………………………………… CAP ………… (Prov. ………), Via ……………………………………………………………… n. …………;

3) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: ……………………………… (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ……………………………);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………………;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in **medicina e chirurgia**, conseguita il …………………………………… presso ………………………………………………………… .
- Abilitazione alla professione di medico chirurgo conseguita il (o sessione) ……………… presso …………………………………………………………………………;
- Specializzazione in …………………………………………………………… conseguita il ……………………… presso ……………………………………, ai sensi del D. Lgs. ………………………………………… durata legale del corso anni …………………………;

  ovvero

  In corso di svolgimento (***specificare se penultimo o ultimo***) …………………… anno di specializzazione in ……………………………………………………

  a.a. ………………… presso Università ……………………………………………

  ai sensi del D. Lgs. ………………………………………… durata legale del corso anni ……………………………;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi della Provincia di …………………… ……………………………………………… al n. ……………… dal ………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ……………………………………………………………………………;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: …………………………………………………………………… (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):………*

…………………………………………………………………………;

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………… ………………………………………… come da verbale di data ……………………… rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso …………………………………………………………………… (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Dott./ssa ……………………………………………………………………

via/piazza ………………………………………………… n. ………

telefono …………………………… cellulare ……………………………………

cap. n. ………… città ……………………………………………………

E-mail ……………………………………………………………………

P.E.C. personale ……………………………………………………………

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO di Aviano per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a   i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio *curriculum* formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. _______________.

rilasciato in data: _____________ da ____________________________________
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: _________________

_______________, lì _____________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc.….), ente/soggetto presso cui l'attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell'attività svolta, eventuale P.IVA, ecc.…..;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

D.P.R. 9-5-1994 n. 487
Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 agosto 1994, n. 185, S.O.

Articolo 5. *Categorie riservatarie e preferenze.*

1. Nei pubblici concorsi, le riserve di posti, di cui al successivo comma 3 del presente articolo, già previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

2. Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
3. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:
1) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla *legge 2 aprile 1968, n. 482* , e successive modifiche ed integrazioni, o equiparate, calcolata sulle dotazioni organiche dei singoli profili professionali o categorie nella percentuale del 15%, senza computare gli appartenenti alle categorie stesse vincitori del concorso;
2) riserva di posti ai sensi dell'*articolo 3, comma 65, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*, a favore dei militari in ferma di leva prolungata e di volontari specializzati delle tre Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale nel limite del 20 per cento delle vacanze annuali dei posti messi a concorso;
3) riserva del 2 per cento dei posti destinati a ciascun concorso, ai sensi dell'*articolo 40, secondo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574*, per gli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che hanno terminato senza demerito la ferma biennale.
4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni NON INSERITE nel testo della domanda di partecipazione o nel Curriculum

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ___________________________________ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole altresì che ai sensi dell'art. 75 sempre del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________, *li* __________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni NON INSERITE nel testo della domanda di partecipazione o nel Curriculum

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____________________________________ il ______________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole altresì che ai sensi dell'art. 75 sempre del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, *li* ______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

19_50_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO 2 COLLABORATORI TECNICO SANITARIO RADIOLOGIA_0_INTESTAZIONE_016

Centro di riferimento oncologico - CRO - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore professionale sanitario - Tecnico sanitario di radiologia medica categoria "D" - fascia economica iniziale, ruolo sanitario del personale non dirigente del SSN, a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 545 del 28.11.2019 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

DUE POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO
TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
Categoria "D" - Fascia economica iniziale.
ruolo sanitario del personale non dirigente del S.S.N.

La procedura concorsuale per la copertura dei suddetti posti è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli Enti del S.S.N., in particolare il D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area del comparto del SSN.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PRIMA PARTE
Requisiti specifici di ammissione

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

A. Laurea professionale specifica per il profilo professionale a concorso (CLASSE L/SNT03 Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche) o diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i diplomi di tecnico di radiologia conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

   Si precisa che, ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza, l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
   Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D.Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
   Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

B. Iscrizione all'albo del Collegio Professionale dei tecnici di radiologia medica.

Si precisa che l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere autocertificati ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 (autocertificazione).

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 3 let. a) del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. n. 220/2001 l'Istituto - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione.

LO SVOLGIMENTO DELLA EVENTUALE PRESELEZIONE - NONCHE' LA SEDE, LA DATA E L'ORA DI EFFETTUAZIONE DELLA STESSA - **SARANNO COMUNICATI** MEDIANTE AVVISO PUBBLICATO SUL **SITO WEB** DELL'ISTITUTO ALL'INDIRIZZO www.cro.sanita.fvg.it. **, NELL'APPOSITA SEZIONE DEDICATA AI CONCORSI,** NON MENO DI **20 (VENTI)** GIORNI PRIMA DELLA PRESELEZIONE MEDESIMA.
Con successivo comunicato e nella medesima modalità, verrà pubblicato l'elenco dei candidati risultati idonei nella preselezione e ammessi a sostenere la prova scritta.
NON SARANNO EFFETTUATI ULTERIORI TIPI DI COMUNICAZIONE; I SUDDETTI AVVISI AVRANNO VALORE DI NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI NEI CONFRONTI DI TUTTI I CANDIDATI.

La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali e/o eventualmente su materie di cultura generale. La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
Poiché la preselezione non costituisce prova concorsuale, tutti i candidati che avranno presentato, entro il termine previsto e con le prescritte formalità, la domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione medesima; il possesso dei requisiti previsti dal bando sarà successivamente accertato esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si troveranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi trenta (30) candidati meglio classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 30° classificato; l'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati ammissibili comporterà l'esclusione del/dei candidato/i medesimo/i e il conseguente scorrimento della graduatoria della preselezione (sempre entro le 30 unità e pari merito del trentesimo classificato).
Durante lo svolgimento della prova preselettiva non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietato l'uso in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

LA MANCATA PRESENZA ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, SARÀ CONSIDERATA COME RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità e riconoscimento. **Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..**

Il punteggio conseguito con la preselezione non ha rilevanza nella valutazione delle prove concorsuali e non concorre a determinare il punteggio finale.

Concluse le operazioni preselettive, sul sito aziendale www.cro.sanita.fvg.it verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima. Coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.

Si ricorda che l'art. 20 della Legge n. 104/1992, come integrato dall'art. 25, comma 9 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014, dispone che *"La persona handicappata affetta da invalidità*

uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista": si invitano, pertanto, i candidati che intendano avvalersi di tale facoltà a darne comunicazione, corredata di idonea documentazione probatoria (ad esempio copia non autenticata del verbale INPS nella parte indicante la percentuale di invalidità), contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione.

La convocazione alla successiva prova scritta (prima prova concorsuale) avverrà con le modalità previste al punto 9 del presente bando.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche e radioterapiche, radiologia digitale, apparecchiature di medicina nucleare, sistemi di informatizzazione nell'area radiologica, controlli di qualità, elementi di fisica delle radiazioni e di fisica nucleare, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione e l'aggiornamento permanente;

Prova pratica: vertente sulle seguenti tecniche specifiche: esecuzione di una indagine radiologica o di medicina nucleare o simulazione trattamento radioterapico, acquisizione ed elaborazione di immagini digitali, controlli di qualità;

Prova orale: vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica; nel corso della prova orale sarà altresì verificata la conoscenza pratica e l'uso almeno basilare dei principali strumenti e applicativi informatici e la conoscenza almeno a livello iniziale della lingua straniera inglese.

SECONDA PARTE

Normativa generale dei concorsi

1. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria del concorso da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione al presente concorso configura consenso del candidato al trattamento dei dati personali anche per la finalità in argomento.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AI PROCEDIMENTI CONCORSUALI

I requisiti di ammissione, **specifici** e **generali**, devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti *requisiti generali*:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate ovvero eventuali procedimenti penali in corso;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *e)* e *h)* verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti, di qualsiasi tipologia, deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
In particolare si ricorda che opera la riserva di cui all'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010 ("Codice dell'ordinamento militare"), secondo il quale "*A favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente [...] è riservato: a) il 30 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni nonché nelle aziende speciali e nelle istituzioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*". Si precisa che nel caso non vi fossero candidati che facciano valere la riserva in argomento nonché nel caso in cui non vi fossero candidati idonei riservatari al medesimo titolo, l'obbligo di riserva si intende comunque assolto senza cumulo di residui sui bandi di concorso successivi.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R..

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato **dovrà** allegare alla domanda:

- **o r i g i n a l e della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33** in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. **10585594** intestato al *Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)* (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione,di aggiornamento professionale o di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate devono essere documentati ai fini della valutazione di cui all'art. 21 DPR 220/2001. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di

lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);

c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. **Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa**. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.

Alla domanda deve essere allegato, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegate le relative autocertificazioni.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN).

Le domande devono MATERIALMENTE PERVENIRE, a pena di esclusione, **ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
- **con raccomandata AR del servizio postale pubblico**: le domande dovranno **materialmente** pervenire, pena l'esclusione dal concorso, entro il **trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. ***Non*** saranno considerate valide le domande pervenute dopo il termine indicato, ancorché spedite entro il termine stesso (a tal fine ***non*** fa quindi fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante). Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.
- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.
  Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta

semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del C.R.O. sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei *file* trasmessi).

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

LA SEDE, LA DATA E L'ORA DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA *SCRITTA* SARANNO COMUNICATI MEDIANTE AVVISO PUBBLICATO SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO ALL'INDIRIZZO www.cro.sanita.fvg.it. , NELL'APPOSITA SEZIONE DEDICATA AI CONCORSI, NON MENO DI 15 (QUINDICI) GIORNI PRIMA DELLA PROVA MEDESIMA.
NON SARANNO EFFETTUATI ULTERIORI TIPI DI COMUNICAZIONE; DETTO AVVISO AVRÀ VALORE DI NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI NEI CONFRONTI DI TUTTI I CANDIDATI.

LA SEDE, LA DATA E L'ORA DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE PRATICA E ORALE SARANNO COMUNICATI MEDIANTE AVVISO PUBBLICATO SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO ALL'INDIRIZZO www.cro.sanita.fvg.it. , NELL'APPOSITA SEZIONE DEDICATA AI CONCORSI, NON MENO DI 20 (VENTI) GIORNI PRIMA DELLE PROVE MEDESIME.
NON SARANNO EFFETTUATI ULTERIORI TIPI DI COMUNICAZIONE; DETTO AVVISO AVRÀ VALORE DI NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI NEI CONFRONTI DI TUTTI I CANDIDATI.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

10. PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: MAX PUNTI 30 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 15
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 5
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 7

PROVE D'ESAME: **MAX PUNTI 70 così ripartiti**:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 20
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- PROVA SCRITTA: 21/30
- PROVA PRATICA: 14/20
- PROVA ORALE: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 24 del C.C.N.L. 21.05.2018 per il personale del comparto sanità e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 21.05.2018 per l'area del comparto sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di inizio del rapporto di lavoro;
- categoria, profilo professionale e livello retributivo iniziale;
- attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 del C.C.N.L. 21.05.2018. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai CC.NN.LL. vigenti per l'area del comparto sanità.

17. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'assunzione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed anche in riferimento all'esigenza di rispettare eventuali vincoli di spesa previsti da disposizioni nazionali e/o regionali in materia.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/659.216-465**.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Allegato: Schema di domanda per concorso.

per delega del Direttore Generale
Il Direttore della S.O.C.
"Legale, Affari Generali e gestione Risorse Umane"
- dr. Massimo Zanelli -

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, cat. D, ruolo sanitario del comparto del S.S.N. a tempo indeterminato, con scadenza il giorno ____________________________ .-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a …………………………………………………………………………… il ………………………………, Codice fiscale ……………………………………………………;

2) di essere residente a …………………………………………… CAP ………… (Prov. ……….), Via …………………………………………………………………… n. ………….;

3) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: ………………………………… (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ………………………………);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………………;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in …………………………………………………………… classe ……………………….……, conseguita il …...…........... presso…………………………..;
- Di essere iscritto all'Ordine Professionale dei TSRM di ……………………………..... con numero di iscrizione …………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....……………………………………………………………………………………………………..........;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………………………… (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):………*
………;

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………………………………… …………………………………………………………… come da verbale di data ………………………….. rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso …… (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ....…………………………………………………………………………………............................

via/piazza ……..…………….......................…… n. ………..

telefono …... cellulare ....…..

cap. n. …...................... città ....……………………………………………………………...…...

E-mail ……………………………………………………………………………………………………..................……..

P.E.C. personale ………..………………………………………………………………………………………………..

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. _______________.

rilasciato in data: _____________ da ____________________________________
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: __________________

____________________, lì _______________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc….), ente/soggetto presso cui l'attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell'attività svolta, eventuale P.IVA, ecc…..;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

D.P.R. 9-5-1994 n. 487

Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 agosto 1994, n. 185, S.O.

Articolo 5. *Categorie riservatarie e preferenze.*

1. Nei pubblici concorsi, le riserve di posti, di cui al successivo comma 3 del presente articolo, già previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.
2. Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
3. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

1) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla *legge 2 aprile 1968, n. 482* , e successive modifiche ed integrazioni, o equiparate, calcolata sulle dotazioni organiche dei singoli profili professionali o categorie nella percentuale del 15%, senza computare gli appartenenti alle categorie stesse vincitori del concorso;

2) riserva di posti ai sensi dell'*articolo 3, comma 65, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*, a favore dei militari in ferma di leva prolungata e di volontari specializzati delle tre Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale nel limite del 20 per cento delle vacanze annuali dei posti messi a concorso;

3) riserva del 2 per cento dei posti destinati a ciascun concorso, ai sensi dell'*articolo 40, secondo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574*, per gli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che hanno terminato senza demerito la ferma biennale.

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni NON INSERITE nel testo della domanda di partecipazione o nel Curriculum

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _____________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole altresì che ai sensi dell'art. 75 sempre del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i. e del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____________, *li* ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni NON INSERITE nel testo della domanda di partecipazione o nel Curriculum

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____________________________________ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole altresì che ai sensi dell'art. 75 sempre del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i. e del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________, *li* __________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali